

PROGRAMMA di GOVERNO

Amministrazione Città di Bollate - 2026-2031

Candidato Sindaco: Sergio Sardo



Le nostre parole

- Ambiente
- Salute
- Solidarietà, Persone e Comunità
- Partecipazione
- Territorio
- Scuola, Cultura e Sport
- Beni Pubblici
- Lavoro ed Economia locale
- Etica e Legalità
- Frazioni

*Credo che la
maggioranza di noi
faccia parte di quel
settore della Società
che per farsi valere,
per contare nelle scelte
che vengono prese per
noi e su di noi, per
influenzare le decisioni
abbia bisogno della*
**POLITICA COME
FATTO COLLETTIVO**

Pierluigi Catenacci



**Per chi cresce,
abita, lavora,
studia, vive a
Bollate**

Indice

Sommario

Premessa	5
1 Ambiente	7
1.1 Visione generale	7
1.2 I Rifiuti urbani.....	8
1.3 Acqua Pubblica	9
1.4 Data Center	9
1.4.1 Premessa	9
1.4.2 In Bollate.....	9
1.5 Diritti degli animali	11
1.5.1 Delega ed Ufficio dedicato	11
1.5.2 Colonie feline	11
1.5.3 Altre proposte	12
1.6 Rispetto per la flora	12
1.7 Interventi sociali e culturali	13
1.7.1 Reti e cittadini.....	13
1.7.2 Convenzioni con esercenti e Aziende	13
1.7.3 Rapporto con le Scuole	14
1.7.4 La Protezione Civile	14
1.8 Interventi di prevenzione	14
1.8.1 Monitoraggi ambientali.....	14
1.8.2 Interventi sulla città	15
1.8.3 Informazioni sui rischi esistenti.....	16
1.9 Interventi repressivi	16
2 Salute pubblica	17
2.1 Ruolo del Sindaco	17
2.2 Produzioni insalubri o a rischio di incidente rilevante.....	17
2.2.1 Aziende	17
2.2.2 Ex-Cave in Bollate	18
2.3 Servizi Socio Sanitari	18
2.3.1 Consultori.....	18
2.3.2 Medici di base.....	19
2.3.3 Ospedale di Bollate - Casa di Comunità	19
2.3.4 Stazione ambulanze	19

3	Solidarietà, Persone e Comunità	20
3.1	Visione generale	20
3.2	Reti e Volontariato	20
3.2.1	Reti cittadine auto-organizzate.....	20
3.2.2	Volontariato in Bollate	21
3.2.3	Comitati cittadini	21
3.3	Politiche sociali	21
3.3.1	Generalità	21
3.3.2	Servizi dedicati alle donne	22
3.3.3	Conciliazione lavoro-famiglia.....	22
3.4	Accoglienza	22
3.4.1	Integrazione	22
3.4.2	Aiutare chi aiuta	23
3.5	Fasce sociali di particolare attenzione	24
3.5.1	Giovani	24
3.5.2	Anziani	24
3.5.3	Diversamente abili	25
4	Partecipazione	26
4.1	Visione generale	26
4.2	Scelte di partecipazione	26
4.2.1	Comunicazione ed informazione	26
4.2.2	Il cittadino partecipa	27
4.2.3	Concorsi di idee.....	27
4.2.4	Bilancio partecipato	27
4.2.5	Urbanistica partecipata.....	28
4.3	Altri spazi di partecipazione	28
4.3.1	Le Frazioni cittadine e Partecipazione.....	28
4.3.2	Consiglio comunale dei ragazzi e ragazze	28
5	Territorio.....	29
5.1	Visione generale	29
5.2	Le frazioni	30
5.2.1	In generale.....	30
5.2.2	Castellazzo	30
5.3	Trasporto e Viabilità	31
5.4	Urbanistica e PGT	33
5.5	Lavori pubblici e Grandi Opere.....	33
5.6	Casa	33
5.7	Pulizia urbana.....	34

5.8	Orti sociali	35
6	Scuola e Cultura	36
6.1	Visione generale	36
6.2	Scuola.....	37
6.3	Cultura Tempo libero e Sport	37
6.3.1	Cultura e tempo libero.....	37
6.3.2	Sport.....	38
6.4	Scienza a Bollate	40
7	Beni Comuni.....	41
7.1	Visione generale	41
7.2	Gaia.....	41
7.3	Risorse Amministrative	42
7.4	Sicurezza.....	44
8	Lavoro ed economia locale	45
8.1	Attività produttive.....	45
8.2	Economia solidale	45
8.3	Lavoro e tematiche ambientali	46
9	Etica e Legalità.....	47
9.1	Principi etici e di buon governo.....	47
9.2	Diritti umani e protezione società democratica	48

Premessa

Riteniamo urgente e indispensabile impegnarci perché il futuro di Bollate comprenda percorsi nuovi e diversi, a livello locale e sovracomunale, rispetto a quelli prospettati in questi anni: dalla **salute pubblica** alle nuove **dinamiche** sociali, **dall'ambiente** ai nuovi bisogni sociali, dall'**etica** di governo alla gestione del **territorio**, dalla sistemazione delle **aree dismesse** al supporto delle **attività scolastiche** e di **integrazione**, dal contrasto alla **xenofobia** emergente alla tutela dei **beni pubblici**, da nuovi spazi di reale **partecipazione** alla **cultura** come ulteriore motore di sviluppo cittadino.

Tutte voci che devono far nascere soluzioni ma anche **opportunità** e visione di un futuro migliore per tutti.

Serve un **nuovo risorgimento**, pragmatico e morale, per la nostra Città, che a sua volta quindi necessita di **nuovo governo** e nuova amministrazione dopo molti anni di grigiore quasi indistinto e sostanziale continuità tra le amministrazioni Lorusso e Vassallo.

Con questi **propositi** e **idee** nasce un percorso in cui confluiscono gruppi e forze bollatesi, che intendono coinvolgere **tutti i cittadini** insieme ad altre organizzazioni che condividono simili sensibilità e volontà di cambiare lo stato di fatto cittadino.

La lista civica "**Per Un'Altra Bollate**" (formata da PRC, PCI e movimento "La Bollate che Vogliamo") promuove e sostiene questa iniziativa, sottolineando assieme l'importanza di **apertura** verso tutti i **Comitati**, **Associazioni** e singoli cittadini. Queste forze ed i singoli cittadini che le compongono, si impegneranno **per chi vive, studia, lavora, abita a Bollate**, per chi vuole vivere una vita il più possibile **degnata e serena**, in un contesto **democratico** e partecipativo, **solidale** e **antifascista**.

Il percorso ha compreso molti incontri coi cittadini e confronti con le forze progressiste e ambientaliste, anche **auto-organizzate**, che agiscono a Bollate. Insieme abbiamo costruito, e intendiamo poi **realizzare**, un programma elettorale **qualificato**, in grado di raccogliere le istanze sociali, ambientali, etiche ed amministrative più urgenti ed importanti e, soprattutto, in grado di identificare e attuare **soluzioni concrete** e praticabili nel contesto dei principi indicati all'inizio.

Intendiamo **far risorgere Bollate**, dandole un **governo trasparente ed etico**, senza conflitti di interesse o interessi privati nella gestione amministrativa, che guardi al futuro (ben oltre i cinque anni di mandato amministrativo) della città e dei suoi cittadini, sensibile alle **novità** e pronto a **rispondere** ai nuovi e vecchi problemi.

Abbiamo **un'altra idea di società**, alternativa a quella finora attuata da altre forze sociali e da poteri economici sempre più invadenti.

Abbiamo un'altra idea della politica per contrastare i segnali di crisi del nostro sistema democratico attraverso la valorizzazione della **partecipazione** del cittadino coinvolgendolo costantemente nelle scelte politico-amministrative che lo riguardano e che riguardano la città nel suo insieme; in particolare riteniamo che il bollatese non solo "sia parte della Comunità" cittadina ma che debba "prendere parte" concretamente alle **decisioni** che riguardano la città. Crediamo che la politica debba essere un fatto **collettivo**



Abbiamo **nuove e valide soluzioni**, nel rispetto delle **differenze** e della nostra **storia**, e vogliamo investire nel futuro nostro e dei nostri **figli**.

Bollate ce la può fare: servono il coraggio e la forza di cambiare.

1 Ambiente

1.1 Visione generale

Le tematiche ambientali sono un punto fondante, condiviso profondamente dalla lista; essa se ne assume le problematiche, declinate localmente ma pensate anche globalmente, considerando e conoscendo l'insieme delle cause sociali, politiche, etiche ed economiche che ne hanno causato nel tempo l'attuale criticità.

*Quando avremo inquinato
l'ultimo fiume, abbattuto l'ultimo
albero, preso l'ultimo bisonte,
pescato l'ultimo pesce, allora si
accorgeranno di non poter
mangiare il denaro accumulato
nelle loro banche*

-Toro Seduto-

Per questo l'insieme unitario di risorse naturali, culturali e sociali dell'ambiente che compongono il territorio, il paesaggio, l'urbanizzazione, devono essere ripensate per creare un **equilibrio** tra le irreversibili trasformazioni degli interventi umani e la **tutela** della componente naturalistica in una visione **ecologica** del territorio e del vivere sociale che preceda interventi di recupero, di risanamento, di mitigazione, che rimedino all'abuso o allo sbagliato uso delle risorse.

La **qualità della vita** futura di ogni cittadino di Bollate e del territorio circostante dipende da scelte che saranno da fare in tempi brevissimi, appena verrà avviata la nuova amministrazione, e la nostra lista è pronta per affrontarle, dopo anni di studi e interventi di vario tipo.

Bollate è una città con **seri problemi ambientali**, dovuti sia alla situazione generale dell'area Nord-Ovest Milano, sia a situazioni prettamente bollatesi di rilevante pericolosità, con impatti anche verso i comuni circostanti.

Inoltre, va tenuto conto che anche le singole azioni dei cittadini possono avere ricadute positive o negative sullo scenario ambientale in cui viviamo ora e sullo scenario in cui vivranno i **nostri figli** e le generazioni future, a cui non dobbiamo lasciare un pessimo ricordo della nostra generazione ed un mondo persino peggiore di come l'abbiamo trovato noi.

Esistono quindi responsabilità individuali e collettive, di cui l'amministrazione cittadina non può non tenere conto. Essa dovrà agire sia nel **campo culturale**, per sviluppare conoscenza e consapevolezza dei problemi ambientali a partire dalle cause e dalle soluzioni possibili a livello locale, sia nella **prevenzione**, adottando strumenti e misure per limitare il più possibile danni ulteriori ed incentivando comportamenti "virtuosi", sia contrastando con la dissuasione e la repressione comportamenti dannosi per l'ambiente.

Ormai è necessità urgente e non rinviabile realizzare percorsi di **pianificazione urbanistica** che considerino il territorio un bene da **conservare** e tutelare ampliando le aree verdi nei quartieri e la connessione cittadina tra di loro

Deve essere **contrastato il consumo di suolo** cittadino (senza i sotterfugi e i trucchi usati dalle ultime amministrazioni), puntando al **consumo zero** di suolo, ed in ogni caso

riducendo quanto possibile l'impatto dai lavori già autorizzati, anche rivedendo gli ambiti di trasformazione già autorizzati od in itinere.

Occorrerà aumentare le **aree verdi** fruibili dai cittadini; il riuso di aree già edificate e l'attivazione di processi di ristrutturazioni per edifici più ecosostenibili sarà un altro impegno che dovremo affrontare.

Il tutto inquadrato in una serie di punti fermi e di massima attenzione, che permettano anche di sfruttare opportunità di risparmio economico e sociale, compresi **fondi** provenienti da regione, Italia o Unione Europea.

1.2 I Rifiuti urbani

Riteniamo importante aderire alla **Strategia Rifiuti Zero** promuovendo la riduzione dei rifiuti, Riduzione, Riutilizzo e Riciclo (le tre "R") prima dello smaltimento nell'ambiente. Saranno sviluppate iniziative per sostenere il consumo critico e la riduzione dell'utilizzo degli imballaggi nel mondo produttivo, commerciale, nonché nei comportamenti individuali.

Ovvero intendiamo da un lato cercare di ridurre la quantità dei rifiuti finali prodotti, dall'altra vedere i rifiuti come fonte ed opportunità di **risparmio** quando correttamente gestiti e trattati.

Per questo approccio vogliamo confermare l'affido all'Azienda pubblica GAIA la centralità della gestione dei rifiuti e la loro "messa a reddito" anche attraverso una tariffazione quando possibile "puntuale" e legata sia ai rifiuti veramente prodotti da cittadini e aziende, sia alla "qualità" degli stessi. Al riguardo sarà impostata una politica di **incentivazione** per cittadini e aziende bollatesi.

La piattaforma ecologica di Bollate sarà potenziata e arricchita di servizi inerenti al riciclo e/o riuso dei rifiuti in buono stato, compreso il recupero di oli riutilizzabili.

Si potranno infine trovare soluzioni, anche tecnologiche, che aiutino fortemente cittadini ed imprese ad un **corretto smaltimento** e trattamento rifiuti, oltre che a conoscere le **opportunità** di riuso esistenti, con relativi ricavi possibili.

Non si deve sottovalutare o disperdere l'esperienza di volontari cittadini che, vista l'ignavia delle ultime amministrazioni, si sono messi in moto autonomamente per mitigare i problemi dovuti all'abbandono di rifiuti in varie zone della città, specialmente nelle aree a verde o direttamente nel Parco delle Groane. La nuova amministrazione dovrà partire anche contando **sull'esperienza, impegno e passione** di queste figure e delle associazioni da loro composte.

Si dovranno definire obiettivi, annuali o biennali, per i livelli di riciclo-rifiuti cittadini; potranno poi essere indette competizioni tra quartieri/frazioni per il riconoscimento della frazione più "**riciclona**", individuando anche i vantaggi che l'amministrazione potrà concedere di conseguenza.

Si attiverà un centro studi integrato di **sostenibilità** ambientale anche con la partecipazione strutturata di rappresentanti di cittadini al fine di migliorare, ricercare, sperimentare ed attivare **criteri gestionali ecologici** dei servizi offerti, di mantenere una

puntuale ed efficace informazione, promuovendo anche proposte d'intervento dei cittadini quando in linea con gli obiettivi qui esposti.

In particolare, si dovrà contrastare l'uso delle aree verdi di Castellazzo, parco compreso, come discariche a cielo aperto, sia con azioni di sorveglianza e repressione, sia investendo nella raccolta dei rifiuti abbandonati.

1.3 Acqua Pubblica

Alla luce di una visione attenta alla sostenibilità ambientale e al risparmio di risorse naturali preziose, sarà importante riprendere l'attenzione all'Acqua: al suo uso, alla sua distribuzione, al suo consumo cittadino.

La conservazione in **vetro** riciclabile sarà da preferire a quella in plastica, incentivando ove opportuno e possibile tali scelte.

Si incrementeranno i punti di prelievo dell'acqua pubblica, gasata e non, con organizzazione mirata a **ridurre lo spreco** e a recuperare bottiglie e tappi in plastica

1.4 Data Center

1.4.1 Premessa

I data center rappresentano l'infrastruttura necessaria alla **digitalizzazione** e allo sviluppo della IA, ma la loro attuale e **tumultuosa espansione**, che vede in particolare l'area di Milano presa d'assalto, comporta significative criticità ambientali, energetiche e infrastrutturali. Solo nella cintura milanese sono al momento 68 i progetti di insediamento di DC, ma si prevedono altri progetti concentrati in quest'area.

Fortemente energivori, i DC sono responsabili di una quota crescente delle emissioni mondiali di **gas serra** (valutata attualmente al 4%) e il loro fabbisogno energetico è destinato ad aumentare esponenzialmente, ponendo incognite di sostenibilità. Il bilanciamento tra la necessità di calcolo imposta dallo sviluppo della IA e la sostenibilità energetica, prevalentemente derivante da fonti fossili è la minaccia principale.

Caratterizzandosi come strutture di notevoli dimensioni, **sottraggono spesso suolo vergine**. Producono un effetto **"isola di calore"**, per la rilevante quantità di aria calda emessa che crea un impatto termico locale. Queste ed altre importanti caratteristiche fanno sì che l'insediamento di un DC non possa avvenire nei pressi di centri abitati: le stesse linee guida in materia, ministeriali e di Regione Lombardia prevedono il loro **insediamento preferibilmente in aree dismesse**. Ma mancano leggi vincolanti e di sicura regolamentazione, sia a livello nazionale (un progetto di legge attende di essere calendarizzato per la discussione in Parlamento) che a livello regionale.

1.4.2 In Bollate

Ciò che sta accadendo con il progetto data center a Bollate risponde a questo momento di assenza di regole certe.

Per queste ragioni PUAB sostiene il **Comitato cittadino “Data Center No grazie”** che da tempo si mobilita per contrastare la realizzazione di un data center di grandi dimensioni progettato in un’area attualmente verde di 119.000 mq, posta di fronte ad un quartiere residenziale a C.na Nuova e C.na del Sole.

Riteniamo che la realizzazione di questo data center non sia compatibile con lo sviluppo economico del territorio e con la **qualità della vita dei cittadini bollatesi**, sia per motivi ambientali che di impatto sulla salute.

I fattori determinati:

1) il **consumo del territorio** in un’area, quella bollatese, che presenta tra i più elevati tassi di urbanizzazione e che contraddice la necessità di limitare il consumo di suolo con obiettivo “saldo 0” entro il 2050 (obiettivo dichiarato dall’Europa, ripreso da leggi regionali. In particolare, per l’area interessata al nuovo Data Center, tra Cassina Nuova e Cascina del Sole, si parla di **119.000mq** ad uso della nuova costruzione (con una superficie calpestabile di circa 50.000mq).

2) la **prossimità** del data center al quartiere;

3) il **peggioramento della qualità dell’aria** nella zona per le emissioni provocate da circa 57 generatori di emergenza, di cui si prevede la messa in funzione quotidiana e periodica per test di funzionamento;

4) il **rumore** provocato da impianti di raffreddamento funzionanti 24 ore/die;

5) la realizzazione della linea elettrica **cavidotto da 220.000** volt (e max 180MWatt di potenza) che attraverserà la città con conseguente emissione di campi elettromagnetici, anche se nei limiti di norma attuale.

Si tratta di questioni di **particolare criticità per il territorio**, aspetti che assumono per noi valore prioritario di contrasto nelle nostre azioni di politica locale.

Non solo l'assenza di regole, ma anche gli **interessi dei vari soggetti in campo** (amministrazioni comunali, immobilari, proprietari di terreni agricoli), forti della grande spinta impressa dal fabbisogno che i grandi amministratori di dati imprimono a questo mercato, fanno **passare in secondo piano gli interessi veri delle comunità** che con questi impianti invasivi e devastanti devono convivere.

Non basta rimpinguare per due anni le casse del Comune: i soldi vanno e vengono. I Data Center restano per sempre.

Si aggiunga che il nuovo Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT) programma **l'occupazione di altri mq.426.000** di territorio prevedendo la realizzazione di **un altro Data Center a Ospiate** su un'area di circa mq.106.000.

Pensiamo che il progresso tecnologico sia una risorsa cruciale, si pensi alle importanti applicazioni della IA in medicina, ma va temperato con la **sostenibilità ambientale e guidato da scelte etiche**. La domanda da porsi è **“che territorio vogliamo tra 20 anni?”**

La risposta è nelle mani delle scelte politiche locali, i cui lasciti avranno ripercussioni importanti per il benessere dei cittadini. Continueremo nella nostra azione di **contrasto** a questi progetti per il rispetto del nostro territorio e dei suoi cittadini.

1.5 Diritti degli animali

L'amministrazione migliorerà ma soprattutto attuerà il regolamento comunale sul **benessere degli animali** in città, troppo spesso sottovaluto o non applicato (esempio per i circhi, per cattivi comportamenti nei confronti degli animali domestici, o in situazioni di degrado dei nuclei familiari).

L'amministrazione si farà anche carico di percorsi informativi ai cittadini, magari in collaborazione con Enti e Associazioni specializzate, e sosterrà per quanto possibile i **gattili** cittadini. Verranno attuate maggiori azioni di controllo e monitoraggio sui canili che collaborano con l'amministrazione bollatese e, se possibile, supporto nel trovare casa per gli ospiti dei **canili** stessi.

1.5.1 Delega ed Ufficio dedicato

Verrà definita una delega assessorile sul tema, ed istituito o rafforzato l'Ufficio Diritti Animali (o Ufficio Tutela Animali), costituito da personale qualificato sia interno al comune sia esterno di associazioni riconosciute. I suoi principali obiettivi saranno:

- Gestione anagrafe degli animali d'affezione
- Individuazione soluzioni di fronte a impossibilità temporanea o permanente a continuare a detenere l'animale di compagnia (es. ospedalizzazioni, decesso del proprietario, trasferimenti, allergie...)
- Proprietari indigenti: contributo/compartecipazione a spese di alimentazione e sanitarie o supporto alla distribuzione di alimenti
- Maltrattamenti: attività di vigilanza, di prevenzione e accertamento delle infrazioni effettuata dal corpo di Polizia Locale o guardie zoofile
- Individuazione soluzioni di ricovero (stalli) di animali d'affezione catturati, raccolti, sequestrati a seguito di smarrimenti o abbandoni o maltrattamenti e promozione ricerca proprietario (se non autore di violenze) /nuovo proprietario/adottante
- Servizio di intervento per soccorso animali feriti/incidentati, cattura di animali vaganti, raccolta delle spoglie. Per normativa vigente l'Amministrazione Comunale può svolgere tali servizi: direttamente o in convenzione con cooperative sociali di tipo B /ditte specializzate /associazioni animaliste
- L'iter e i numeri cui rivolgersi devono essere facilmente e velocemente reperibili dal cittadino, ed essere oggetto di campagne di informazione.
- Monitoraggio del canile municipale (anche in altro territorio) e della sua gestione, che deve rientrare sempre nell'etica dei rapporti con gli animali.
- Realizzazione di campagne informative e formative, in collaborazione con associazioni, medici veterinari, esperti del comportamento animale, educatori e istruttori cinofili, ecc.

1.5.2 Colonie feline

Ricordiamo che il Sindaco ha in carico la tutela delle **colonie feline**. e si migliorerà il loro monitoraggio e la ricerca/gestione di terreni idonei ad esse, anche per ridurre forme di randagismo isolato e pericoloso.

La prevenzione randagismo è anzitutto materia sanitaria (oltre che di tutela animale). Nella Regione Lombardia l'emergenza è sulle colonie feline (il randagismo canino è stato affrontato con successo con normative precedenti). Le colonie feline si formano a seguito di abbandoni, smarrimenti e mancate sterilizzazioni.

Purtroppo, essendo le colonie "invisibili" tanti Comuni "chiudono un occhio" per evitare il fastidio di occuparsene, ribaltando in toto sui volontari i costi di alimentazione, cure sanitarie e sterilizzazioni, con buona pace degli obblighi che la normativa vigente pone a carico delle Amministrazioni Comunali.

Opereremo per raggiungere quanto possibile dei seguenti obiettivi:

- Contenzione colonie (sterilizzazioni): da normativa sono oneri a carico delle Amministrazioni Comunali che tuttavia possono accedere a fondi Regionali (voucher)
- Servizio di cattura gatti da sterilizzare o da curare
- Interventi/ricoveri presso ATS in convenzione con studi veterinari
- Sostentimento/compartecipazione agli oneri veterinari per la cura di gatti feriti o malati
- Sostentimento/compartecipazione alle spese alimentari
- Ricerca di sponsor o benefattori
- Stipula di convenzioni o accordi di collaborazione, di intesa con le ATS, con i privati e le associazioni per la gestione delle colonie feline
- Formazione tutor di colonia e assicurazione a loro tutela

1.5.3 Altre proposte

Utilizzeremo i **fondi stanziati** dalla Regione Lombardia per realizzare strutture per il rifugio degli animali in stato di difficoltà, senza proprietario (e quindi di proprietà del Comune) o con proprietario (e quindi è un servizio rivolto anche alla cittadinanza per particolari casi in cui non sia più possibile detenere il proprio animale).

Per far fronte ai problemi di sedentarietà che colpiscono anche i nostri animali insieme ai loro padroni, intendiamo attivare delle aree cani attrezzate/percorso fitness all'aperto, gli "Agility/Mobility Dog Park" con percorso di **gioco e di addestramento** (tunnel, il cerchio, degli ostacoli, delle assi di equilibrio e altre strutture) atte a far divertire cani e padroni.

1.6 Rispetto per la flora

Sappiamo che la flora, in genere, è **essenziale per la città** ed i suoi cittadini, in quanto produce **ossigeno** vitale per tutti noi, oltre a contribuire alla resistenza del suolo e al raffrescamento estivo: la flora è essenziale alla nostra vita.

Allo stesso tempo sappiamo che alberi e piante, di qualsiasi dimensione e forma, sono **esseri viventi**, che condividono con noi la terra in cui viviamo e le nostre basi biologiche, e vanno rispettati come tali, curati e mantenuti da mani esperte; in particolare si trovano a Bollate piante ed alberi di molti anni, risalenti anche ai secoli scorsi, e vanno salvaguardati in maniera puntuale.

Ci impegneremo direttamente per la **piantumazione** di alberi e a migliorare la presenza arborea della città, non abbattendo alberi se non dopo preliminari analisi delle condizioni fitosanitarie e successive motivate conferme sulla effettiva necessità, passaggio non avvenuto nei numerosi tagli recentemente effettuati in città; avvieremo politiche di educazione a riguardo della convivenza con la flora cittadina.

Intendiamo creare una o più aree recintate di **aiuole botaniche** di “natura libera” nei nostri parchi cittadini dove possa proliferare, senza intervento umano, la biodiversità vegetale e animale, al fine di implementare lo sviluppo di una coscienza ecologica comunitaria.

Dovremo infine assicurarci delle competenze e professionalità degli operatori che intervengono sul verde pubblico.

1.7 Interventi sociali e culturali

1.7.1 Reti e cittadini

I comportamenti dei singoli individui, i quotidiani piccoli gesti che possono apparire semplici, a volte banali, apparentemente normali, possono assumere un significato straordinario quando diventano **azioni collettive** e generalizzate di trasformazione e miglioramento della vita delle persone, azioni che si devono inserire in un pensiero globale che richiede di ritornare in sintonia con la comunità e l’ambiente, “luoghi” in cui vivranno le future generazioni.

La comprensione dell’”Ambiente”, come sistema integrato in cui gli esseri umani convivono con altri esseri viventi, animali o vegetali, con il suo delicato equilibrio e rischi conseguenti, è alla base delle necessità culturali e sociali da sostenere per una pubblica amministrazione, se dedita al bene comune.

Riteniamo essenziale avviare regolare **ascolto e collaborazione con comitati ed associazioni** legate a temi ambientali, riconoscendo loro le capacità di focalizzazione su temi importanti e la loro complementarietà con gli studi ed azioni che un’Amministrazione può fare.

Promuoveremo la cultura e pratica del riciclo, attivando “Riciclerie” e punti di “**baratto**”, ovvero punti di recupero oggetti scartati/buttati/abbandonati ma validi, sia vicino alla piattaforma ecologica, ma anche in aree trafficate come stazioni.

1.7.2 Convenzioni con esercenti e Aziende

All’interno delle rispettive autonomie, **Amministrazione ed imprese del territorio** devono trovare forme di collaborazione, come minimo perché condividono il territorio e gli stessi operatori delle imprese utilizzano servizi comunali.

Politiche ambientali comuni possono aiutare entrambe le parti, per cui proponiamo interventi come:

- Identificare convenzioni per evitare che vengano perdute o distrutte le merci, il cibo specialmente, vicino alla scadenza. Ad esempio: pane, frutta e alimentari in genere potrebbero essere-donati negli ultimi giorni prima della scadenza

- Sostegno alle politiche commerciali plastic-free e di riduzione degli imballaggi, con incentivi o disincentivi adeguati e pubblici, facilitando le aziende “ecosostenibili” che riducano l’uso della plastica e degli imballaggi, ed esercitino fattivamente e correttamente la raccolta differenziata
- Sostegno alle politiche/attività sul riuso, riparazione e riciclo anche all’interno delle imprese

In particolare, con gli esercizi del ramo “food”, intendiamo avviare iniziative di supporto alla vendita di prodotti naturali secondo i **cicli stagionali** (con positivi ritorni nei consumi a kilometraggio limitato).

1.7.3 Rapporto con le Scuole

Riteniamo fondamentale **l’attività delle scuole**, specie pubbliche, del territorio, in quanto formano nuovi cittadini di domani. Anche per questo è essenziale supportare gli istituti scolastici, le direzioni ed i singoli insegnanti che promuovono cultura, educazione e conoscenza scientifica nelle tematiche ambientali.

Il sostegno potrà essere organizzativo ed economico, secondo le possibilità e le richieste delle scuole, ma sempre mirato alla **diffusione della consapevolezza** e rispetto del “sistema ambientale” in cui viviamo e della curiosità scientifica e razionale che deve guidare ogni generazione.

1.7.4 La Protezione Civile

I compiti della Protezione Civile sono ben chiari, e la nostra amministrazione cercherà la massima collaborazione con essa, non solo in forma di presidi come già ora attivi, ma anche nella prevenzione e soprattutto nell’educazione civica che la Protezione Civile può portare nelle scuole e in incontri con la popolazione.

1.8 Interventi di prevenzione

1.8.1 Monitoraggi ambientali

Dati oggettivi su qualità dell’aria, dell’acqua, sui flussi di traffico, su qualità della vita e su altri elementi ambientali sono essenziali per una corretta ed oggettiva documentazione e valutazione.

Bisognerà **installare adeguati rilevatori che raccolgano i dati su qualità aria ed acqua, e sull’inquinamento sonoro**, da cui ricavare adeguati “indicatori” da monitorare regolarmente, con la massima diffusione tempestiva dei dati raccolti e chiare indicazioni di lettura. Le rilevazioni saranno rese **pubbliche**, appena disponibili, ai cittadini attraverso il sito comunale, ove si spiegherà cosa si misura e i livelli di attenzione/criticità presenti, evidenziando tendenze e statistiche collegate; vi saranno chiare indicazioni dei limiti da non superare, e delle azioni conseguenti nel caso questi limiti siano superati.

In collaborazione con il settore ambiente comunale ed eventualmente di GAIA, si prevede di attivare un servizio specifico in grado di attuare una capacità di risposta,

anche su segnalazione dei cittadini, e un costante controllo del territorio al fine di **monitorare le condizioni ambientali**, fornire adeguate statistiche ai cittadini, rilevare le fonti di inquinamento e i corrispondenti interventi per contenere, ridurre ed eliminare l'inquinamento specifico (acqua, aria, elettrosmog, amianto, rumore) nel rispetto delle norme esistenti e del principio di precauzione e tutela del cittadini.

Ove fosse necessario, si provvederà ad adeguata segnalazione e a coinvolgere le autorità competenti per accertare eventuali **reati ambientali**.

Le aree a maggiore rischio ambientale di Bollate, **Cassina Nuova** e **Cascina del Sole** in primis ma senza dimenticare di **Ospiate** coi suoi problemi, hanno un'alta **concentrazione di abitanti** e necessitano una salvaguardia particolare, diffusa e articolata, a causa di produzioni inquinanti uniti a flussi di traffico ormai praticamente fuori controllo.

Le aree coinvolte con il/i nuovi **Data Center**, come l'area intorno alla **Bitumati**, sono sicuramente tra quelle da monitorare in via prioritaria.

Si evidenziano anche i rischi dovuti alla presenza delle **vasche di laminazione** (decise dalla Regione Lombardia contro il parere delle comunità locali interessate), al confine di Senago ma che impattano su Bollate: rischi per falda acquifera (impatti su orti e coltivazioni in Bollate) e salubrità dell'aria per polveri inquinanti da depositi nelle vasche, quando asciutte. Sarà indispensabile stabilire una relazione stabile col Comune di Senago per il monitoraggio congiunto dell'area coinvolta e degli effetti sull'ambiente.

Vista la presenza in Bollate di un Istituto scolastico tecnico ad indirizzo chimico-biologico, si ritiene utile coinvolgere dirigenti scolastici, docenti e studenti nelle analisi ambientali nella città.

1.8.2 Interventi sulla città

Intendiamo puntare a significative **piantumazioni arboree**, di alberi adulti ove possibile, e ad aumentare le aree verdi per ogni quartiere/frazione, tra cui un **grande polmone verde** che parta dal parco Martin Luter King attraversi l'area sportiva di via Verdi, il nuovo parchetto all'angolo con via Dante, la zona della piscina, il bosco dopo i campi di calcetto e raggiunge il centro sportivo di via Novara.

La piantumazione dovrà coinvolgere anche le frazioni e, ovviamente, si dovrà prevedere e realizzare adeguata manutenzione ordinaria degli alberi ad alto fusto.

Si dovranno sfruttare al massimo le sinergie col progetto "Forestami" della Città Metropolitana di Milano, che intende portarvi a piantare 30 milioni di alberi entro il 2030.

Ricercheremo, anche attraverso GAIA, forme di agevolazione a sostegno di interventi di protezione ambientale o ecosostenibilità attraverso "**fondi energetici**", in continuità con ecobonus al momento in via di esaurimento.

Anche le attuali aiuole e piccoli spazi verdi meriteranno attenzione, e faremo il possibile per erogare efficace manutenzione e restituire alla città quegli spazi, come quel triangolo davanti alle poste, chiusi da tempo.

1.8.3 Informazioni sui rischi esistenti

Si darà ampia diffusione alle informazioni sui rischi potenziali derivanti da aziende produttive o specifici siti, coinvolgendo la popolazione sia nella prevenzione, che nel monitoraggio, che nella conoscenza dei piani di intervento a fronte di disastri ambientali.

1.9 Interventi repressivi

Riteniamo strategico per una sana convivenza civile lo sviluppo di una consapevolezza ambientale ed ecologica fondata sull'informazione, sulla responsabilità, sulla prevenzione, su incentivazione di comportamenti virtuosi. Una Bollate più vivibile richiede di contrastare anche con **azioni repressive** i comportamenti che deturperanno, danneggeranno e inquineranno l'ambiente, così come l'arredo urbano, facendo prevalere logiche, vantaggi, "furbizie" e interessi personali invece che collettivi.

Contrasteremo con decisione **l'abbandono di rifiuti** in discariche abusive e improvvisate, anche mediante l'utilizzo di **fototrappole**; indirizzeremo a una sempre migliore raccolta differenziata, vigileremo per il rispetto delle norme ambientali, agiremo con la giusta forza nei confronti di **chi causa inquinamento** di qualsiasi tipo: ambientale, sonoro, luminoso, "odorifero".

L'area di Castellazzo sarà tra le prime ad essere sottoposta a controllo puntuale.

2 Salute pubblica

2.1 Ruolo del Sindaco

Il sindaco è per legge il **responsabile principale e primario della Salute pubblica** in Bollate. Il nostro sindaco si opererà conoscendo tale responsabilità e rispettando tutto quello che questa voce comporta.

Che sia coronavirus, inquinamento ambientale autoctono (generato in Bollate) o esogeno (generato fuori Bollate), il Sindaco in primis e tutta la squadra di governo avranno chiara la priorità: **salvaguardare la salute degli abitanti**.

Agiremo non solo con tutte le modalità e strumenti previsti per legge, ma con tutto ciò che non è esplicitamente proibito, chiedendo anche, ove occorresse, la collaborazione attiva dei cittadini; verranno inoltre tenute regolari **consultazioni e confronti** coi **comitati** e cittadini, singoli o organizzati, che operano e si impegnano per la salute dei concittadini.

Il raccordo con la **Protezione Civile**, responsabile primaria nel caso di emergenze, sarà costante.

La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non semplicemente l'assenza di malattia o infermità.

Organizzazione Mondiale della Sanità, 1948

2.2 Produzioni insalubri o a rischio di incidente rilevante

2.2.1 Aziende

Dovrà essere esteso, integrato e riaggiornato il coordinamento di un **piano di rischio cittadino** che fornisca alla popolazione, in forme comprensibili e riconoscibili, il **quadro dei rischi** e delle necessarie azioni conseguenti, riassumendo situazioni produttive o logistiche che potrebbero mettere a rischio la salute pubblica, sia in caso di evento catastrofico (esplosioni, inondazioni, ...) sia nelle fasi normali e usuali della produzione. La nostra amministrazione si farà carico della **migliore diffusione** di tali notizie, indicazioni e informazioni.

U utilizzando regole e scale fornite da Enti pubblici di riferimento e la normativa vigente, verranno contattate le aziende **"insalubri"** ad alto rischio ambientale e sociale, e si agirà su tre fronti: far ridurre immediatamente i rischi riscontrati, mantenere un controllo attivo e regolare sugli impatti ambientali, sospendere le attività che non rientrano sotto i limiti previsti dalla normativa e comunque nocive e fonte di disagio per i cittadini.

Verrà sostenuta l'ipotesi di delocalizzazione delle aziende più insalubri.

Ovviamente questi procedimenti saranno trasparenti per i **cittadini**, che saranno regolarmente aggiornati sulla situazione in Bollate.

La dualità/rivalità “ambiente-lavoro”, spesso alimentata in Italia (come ad esempio a Taranto), dovrà essere composta mettendo in **primo piano la salute pubblica** e facendo il possibile per evitare perdite economiche dei lavoratori e cittadini.

Ovviamente sarà necessario raccogliere e sorvegliare anche i piani di emergenza prodotti nei **comuni circostanti** da aziende “a grande o medio rischio” lì posizionate, integrando le informazioni e le pianificazioni con i piani delle aziende locali: in pratica servirà produrre un **Piano Integrato Interterritoriale dei Rischi Ambientali**.

2.2.2 Ex-Cave in Bollate

Le operazioni di **scavo, deposito e prelievo di materiale terroso, riempimento e successive attività lavorative** delle aziende bollatesi sono state da decenni autorizzate dalla Provincia, ora “Città Metropolitana”, senza soluzione di continuità non permettendo il ritorno delle aree all’uso collettivo dopo lo sfruttamento privato.

Sarà obiettivo della nostra amministrazione operare per gestire e subito affrontare le problematiche conseguenti (traffico, inquinamento acustico ed ambientale, ...), lavorando sia per impedire ulteriori rinnovi delle concessioni relative alle attività insediate (ad esempio il recupero di materiale inerte) , sia il miglior ritorno alla città delle aree coinvolte.

È nostro obiettivo mettere le basi normative, burocratiche e regolamentari per riportare le cave, una volta dismesse e bonificate, a bene pubblico, **nesso “a verde”** (riforestazione), con fruibilità libera da parte dei cittadini e delle scuole.

2.3 Servizi Socio Sanitari

2.3.1 Consulitori

Sarà obiettivo importante della nostra amministrazione mantenere rapporti con enti sovracomunali al fine di avere servizi efficienti sulla città **valorizzando i servizi di medicina territoriale** come i **Consultori** familiari pubblici non ospedalizzati dove trovano assistenza e sostegno le famiglie e giovani coppie, le donne nelle fasi di prevenzione, cura, e tutela e in supporto a tutte le problematiche legate **all'identità di genere** come nella comunità LGBTQ+; i consultori fanno parte integrante e non separabile da una visione della società aperta composta da **persone** con diverse caratteristiche fisiche e psicologiche.

Ormai gran parte però dei consultori sono “medicalizzati”, ma in ogni caso sarà importante stabilire il miglior coordinamento possibile tra le diverse tipologie ed istituzioni collegate. Intendiamo rilanciare la prevenzione e formazione territoriale ben oltre gli aspetti di pura cura o medicalizzazione, collaborando appena possibile con istituzioni scolastiche su temi anche delicati, come l’educazione sessuale per i pre-adolescenti.

Il criterio dell’**inclusione** guiderà le nostre scelte, perché davvero tutti si sentano parte della comunità e possano trovare ascolto e sostegno nei momenti di difficoltà.

L'amministrazione si impegnerà per mettere a disposizione locali idonei, e personale adeguato in quantità e qualità, in collaborazione con altri Enti e Associazioni interessate.

2.3.2 Medici di base

Siamo consci dei problemi derivanti dalla mancanza di **medici di base** a Bollate, ove al momento diverse migliaia di cittadini soffrono tale mancanza, e consapevoli dell'importanza fondamentale di tali **figure di presidio/prevenzione** medica.

La nostra amministrazione opererà a tutti i livelli per **preservare, ripristinare e irrobustire la rete** principale e primaria della **salute pubblica**, a partire dalla maggiore disponibilità di medici di base, agendo ove si dovrà e facendosi parte attiva su ogni canale disponibile, a partire dalla messa a disposizione di locali in forme agevolate.

La cittadinanza sarà ovviamente coinvolta e resa consapevole di quanto succede, delle risposte fornite dalle strutture interessate, e delle prospettive/rischi conseguenti.

Alcuni futuri oneri di urbanizzazione per opere già autorizzate/programmate potrebbero anche essere girati in funzione di migliorare la presenza di ambulatori o presidi medici sul territorio.

2.3.3 Ospedale di Bollate - Casa di Comunità

Se ce ne fosse bisogno l'esperienza del Covid-19, che ha dimostrato la necessità di un'integrazione tra servizi territoriale di cura e prevenzione e servizi ospedalieri efficaci, ripropone il tema del suo migliore possibile sfruttamento anche per esigenze di prevenzione (consultori compresi), oltre che di cura.

Sarà cura della nostra amministrazione sostenere e diffondere l'uso prioritario delle strutture pubbliche del territorio, anche contribuendo a diffondere le informazioni sui servizi disponibili e modi per richiederli o usufruirne.

2.3.4 Stazione ambulanze

Da tempo Bollate, coi suoi circa 37.000 abitanti, deve fare affidamento per le chiamate di emergenza sanitaria su **stazioni di ambulanze** di Novate o di altri paesi vicini.

Intendiamo organizzare una stazione a Bollate da assegnare ad una struttura specializzata di soccorso (CRI o altra).

3 Solidarietà, Persone e Comunità

3.1 Visione generale

La comunità locale si caratterizza dal riconoscimento e **valorizzazione degli individui** che la compongono.

L'azione amministrativa favorirà il benessere dei cittadini favorendo l'incontro tra le persone nel **dialogo** e la **solidarietà** a partire dalle reciproche risorse e dagli specifici bisogni.

Il senso di appartenenza alla Comunità si rafforza a partire dal reciproco riconoscimento, dall'**uguaglianza** e della **pari dignità** che l'amministrazione deve favorire riuscendo a rispondere alle specifiche esigenze mutevoli e differenziate per età, genere, cultura e condizioni sociali con la capacità di sostenere le condizioni di malessere, disagio e fragilità nella consapevolezza della necessità di integrazione tra le azioni amministrative e le spontanee dinamiche sociali.

L'amministrazione sosterrà e promuoverà buone pratiche di **cooperazione** e solidarietà presenti sul territorio supportando e "aiutando chi aiuta" valorizzando quindi le risorse di una Comunità che si prende cura di sé stessa.

Una città che non capisce, gestisce e affronta i bisogni sociali, in rapida evoluzione, non è una città degna di questo nome.

La rete sociale cittadina può fare molto, ma non si può basare solo sul volontariato per affrontare problemi ormai cronici e duraturi, non emergenziali.

Consideriamo la **socialità** un elemento diffusore di benessere collettivo, capace di divenire anche antidoto a fenomeni negativi come l'isolamento sociale, la devianza, la stigmatizzazione, la dispersione e l'abbandono scolastico, la povertà, la dipendenza da sostanze o da gioco d'azzardo, l'inattività e l'avvicinamento alla criminalità,

Un tulipano non combatte per impressionare nessuno. Non combatte per essere diverso da una rosa. Non ne ha bisogno. Perché è diverso. E c'è spazio nel giardino per ogni fiore.

Marianne Williamson

3.2 Reti e Volontariato

3.2.1 Reti cittadine auto-organizzate

L'amministrazione ha l'obiettivo di stimolare la partecipazione spontanea, **la presenza attiva dei cittadini come risorsa** per una sana socialità contrastando gli elementi d'instabilità e di sofferenza psicologica, relazionale ed economica che determinano, spesso, precarie condizioni esistenziali, fragilità e disequilibri personali, familiari e sociali, promuovendo le condizioni per una positiva convivenza e coesione sociale

Le “reti” tra cittadini, spesso destrutturate e non legate ad associazioni o Comitati, sono altrettanto importanti e contribuiscono all’ossatura e alla “**trama**” della vita cittadina.

Gruppi autorganizzati per scopi comuni, in linea con i valori fondanti della **Costituzione** Italiana, troveranno il supporto dell’amministrazione che potrà sostenerli nel percorso che porta a far nascere o stabilizzare forme associative più strutturate.

3.2.2 Volontariato in Bollate

Crediamo che il **volontariato** sia una forma alta di compartecipazione alla vita sociale cittadina, e che la città non può trarre che **elementi positivi** dal lavoro svolto dai volontari. Per un reale beneficio alla città risulta ovviamente importante che le attività svolte nel/dal volontariato siano regolari e pianificabili, e che vi sia una forma iniziale almeno sufficiente di formazione al riguardo e individuazione di aree di responsabilità.

L’amministrazione rimane ovviamente responsabile dei servizi erogati, anche se in collaborazione con volontari singoli o associati, e si organizzerà per il **miglior coordinamento** di tali importanti forze cittadine, fornendo ove possibile supporto sia organizzativo che formativo che in risorse materiali.

L’Albo delle associazioni dovrà essere regolarmente aggiornato e potenziato nelle informazioni pubblicate.

Anche liste civiche e Partiti bollatesi non rappresentati in Consiglio Comunale avranno diritto alla loro presenza nel medesimo Albo.

3.2.3 Comitati cittadini

I Comitati composti da cittadine/i sono importanti per la vita sociale e per la costruzione di una Bollate “di tutti e di tutte”.

Sarà importante censire i comitati esistenti, i loro riferimenti e i loro scopi, riportando il tutto anche in un “Albo comunale dei Comitati” disponibile sul sito comunale.

Con i Comitati cittadini l’amministrazione dovrà trovare modo di confrontarsi regolarmente, con le più adeguate metodologie di ascolto e dialogo.

3.3 Politiche sociali

3.3.1 Generalità

Le Politiche Sociali sono un baluardo locale del sistema di sostegno, protezione e promozione sociale della comunità.

La crisi economica che stiamo vivendo sta **accentuando la povertà, il disagio individuale e la fragilità sociale**, aumentando la necessità di aiuto e soccorso alle persone (nuclei monofamiliari, pensionati e lavoratori con redditi insufficienti, giovani coppie), creando difficoltà al sistema di assistenza e sostegno che crediamo debba essere potenziato aumentando le risorse a disposizione dell’amministrazione

È quindi necessario individuare le **reali necessità** di aiuto anche prevedendo interventi di accompagnamento da settori prettamente assistenziali ad aree di sviluppo, di autonomia, di integrazione sociale attivando costanti rapporti con servizi erogatori di attività educative-formative, agendo in collaborazione con le associazioni di categoria.

3.3.2 Servizi dedicati alle donne

Siamo coscienti delle maggiori difficoltà sociali che affliggono il **genere femminile**, dalle violenze al lavoro multiplo familiare.

Particolare attenzione andrà quindi data a iniziative locali sul tema, organizzate sia da parte dell'amministrazione che da associazioni o gruppi di cittadine/i, oppure a iniziative ed eventi sovralocali a cui il Comune di Bollate parteciperà ufficialmente.

Dal punto di vista pratico i **consultori pubblici** avranno specifiche competenze sui temi di genere, anche in stabile collaborazione con **associazioni di donne** sul territorio.

L'amministrazione poi rinforzerà ed amplierà uno **sportello dedicato** all'ascolto, indirizzato alle tematiche della rilevazione dei casi critici, del **contrasto alle violenze** sulle donne e allo stalking, della prevenzione delle criticità. Saranno ovviamente attivate tutte le forme di collegamento e se possibile coordinamento e sostegno con chi già opera in tal senso sul territorio.

3.3.3 Conciliazione lavoro-famiglia

Come non pensare alle problematiche della **conciliazione delle esigenze** di varie famiglie, comunque conformate, con obblighi derivanti dal lavoro, nelle sue varie tipologie e declinazioni attuali (precarietà, orari, distanze, ...); troppe persone sono in **difficoltà**, e l'amministrazione non può risultare assente o lontana: uno sportello psicologico e sociale, con competenze legali, può venire incontro a molte delle problematiche presenti, e magari può indirizzare i casi rimanenti a percorsi di miglioramento presso altre strutture.

Particolare attenzione ai casi di **mono-genitorialità** (in genere sulle spalle delle donne), con le conseguenze difficoltà di conciliazione degli orari casa-lavoro.

Anche la conciliazione tra i **ritmi** della città, le esigenze delle persone e le criticità conseguenti sarà alla nostra attenzione. Cercheremo, con un confronto con i cittadini, di migliorare la gestione della città il suo utilizzo al fine di individuare proposte efficaci rispetto alle fasce, di diversa criticità, come quelle date dagli orari di punta del traffico cittadino, dei giorni di mercato, dalle entrate e uscite scolastiche, degli orari e vita cittadina serale.

3.4 Accoglienza

3.4.1 Integrazione

Il mondo moderno è molto più interconnesso di una volta e, di fatto, mette in **coabitazione culture** e esperienze di vita molto diverse, come capita a Bollate. Non si

tratta di un evento “emergenziale” ma, come è capitato tante volte nella storia umana, di un **periodo lungo** di incontri, coesistenze ed integrazioni si tratta di un processo, ora inarrestabile in un mondo sempre più globalizzato.

Bollate quindi deve attrezzarsi per gestire al meglio un lungo periodo di movimenti di popolazione, anche nella sua Città.

Il faro unico e vincolante è il **dettato Costituzionale**, che in sé ha tutti i riferimenti necessari per leggi, norme e regolamenti, ma anche per il comportamento sociale, ed indica chiaramente la strada in cui muoversi nel rispetto di tutti gli individui ed in cui tutti i cittadini bollatesi si possono e devono riconoscersi.

All'interno di questo contesto le scelte dell'amministrazione saranno:

- Prevenire i ghetti etnico-culturali che non garantiscono l'inclusione sociale: “multiculturalità” è da sostituire con “**interculturalità**”
- Incontri di integrazione culturale per stranieri, compresi corsi di alfabetizzazione in italiano e approfondimenti sulle leggi e sulla Costituzione repubblicana (percorsi aperti anche ai cittadini che seppure italiani soffrono di carenze conoscitive rilevanti)
- Forme di cooperazione da parte di stranieri con competenze specifiche verso cittadini bollatesi (esempio così di artigianato o lingue straniere)
- Valorizzazione di tutte le competenze pratiche e/o scientifiche presenti in città, da qualunque nazionalità provengano
- Organizzazione o sostegno di eventi ed incontri sulle linee di azione e pensiero detti sopra
- Promuovere giornate annuali sulla cittadinanza a tema (Costituzione, Popoli, Cittadinanza onoraria, Regole e Convivenza Civile, Beni Comuni, Pace, Economia Solidale)

3.4.2 Aiutare chi aiuta

In Bollate, come in tutta Italia, vi è un esercito di lavoratori/lavoratrici impegnato nell'assistenza individuale ai nostri anziani o ai nostri concittadini non autonomi. Il personale così impegnato, spesso straniero, **sottopagato**, magari non regolarizzato, con famiglia lontana, con orari allucinanti, soffre per tanti motivi.

Vogliamo **aiutare chi in Bollate aiuta** i nostri concittadini, fornendo loro punti di ritrovo, assistenza legale/normativa, spazi in cui poter anch'essi tornare “**persone**” e “individui”, con esigenze di socializzazione, integrazione, conoscenza e cultura. Anche essi devono sentirsi parte integrante della nostra comunità, e non spettri trasparenti che nessuno vede e nessuno ascolta.

Per venire incontro alle esigenze familiari di accudimento ma anche nel rispetto di chi opera a favore dei nostri anziani, l'Amministrazione terrà un “**Albo delle badanti**”; da una parte si vorrà raggiungere un ragionevole controllo e supporto alla qualità del servizio erogato, dall'altra si intende riconoscere le competenze, specializzazioni, opportunità presenti a Bollate.

L'Albo delle Badanti sarà anche la base per fornire un ragionevole **supporto** alle badanti nei campi normativi e assistenziali, tenendo conto lo spesso improvviso interruzione di rapporti di lavoro (decesso o dislocazione in case di riposo degli assistiti).

3.5 Fasce sociali di particolare attenzione

3.5.1 Giovani

I **giovani** sono il futuro della città.

È necessario intervenire costantemente per contrastare la **dispersione scolastica** e rispondere ai bisogni di aggregazione e socializzazione con proposte che promuovano la presenza giovanile in città con ruoli attivi che contrastino i rischi di marginalità sociale, isolamento e malessere con iniziative di accoglienza in spazi pubblici, in collaborazione anche con l'associazionismo e le strutture parrocchiali. In tale direzione si svilupperà un approccio attento verso i nuclei familiari di provenienza anche stranieri facilitando la conoscenza della lingua italiana come strumento di integrazione e di facilitatore dell'incontro, confronto e conoscenza tra etnie

Guardiamo positivamente all'apertura delle strutture scolastiche, in accordo con le dirigenze didattiche, per mettere a disposizione dei giovani locali attrezzati o meno, per **aggregazione e confronti**.

Saranno incentivati e sostenuti le forme di **autogestione** ed auto-organizzazione giovanile ove in linea con l'indirizzo generale dell'Amministrazione.

Siamo coscienti che disegnare una **città a misura di bambino** vuole dire disegnarla a misura di tutti.

3.5.2 Anziani

L'età media della popolazione aumenta, e sta arrivando in area di età pensionistica l'onda lunga del baby-boom degli anni 60.

L'amministrazione si porrà due obiettivi primari:

- Permettere una continuità sociale a chi va in pensione, ovvero creare delle aree di intervento per chi, da poco uscito dal mondo del lavoro, è ancora attivo e può dare molto alla città
- Organizzare e pianificare gli interventi dovuti all'aumento dell'età media e ai sempre maggiori bisogni di supporto a persone anziane, specie se sole

Per gli anziani sarà promosso un piano integrato (**Progetto anziani obiettivo benessere**) con proposte di attività differenziate a seconda del livello di autonomia psico-fisica sul fronte ricreativo, occupazionali di svago per soggetti autonomi, di sostegno e assistenza domiciliare per nuclei con **limitata autonomia**, di assistenza parziale o completa a persone con problematiche condizioni di autosufficienza o di completa non autosufficienza che necessitano di ambienti protetti.

Si potenzierà l'utilizzo di spazi aggregativi in strutture gestite anche in collaborazione con l'associazionismo, gli orti urbani, il servizio di **assistenza domiciliare** per agevolare la permanenza nel nucleo di appartenenza (il sostegno per l'igiene personale, la spesa a domicilio, la pulizie di casa, ecc, ..., prevedendo anche, nei nuovi interventi urbanistici, soluzione di spazi collettivi protetti in grado di salvaguardare, però, esigenze di riservatezza individuali.

Sarà importante poter attivare o riattivare **centri diurni** pubblici per anziani nelle varie frazioni cittadine.

3.5.3 Diversamente abili

Le azioni verso i **soggetti diversamente abili** devono vedere nella rete di servizi esistenti assistenziali, educativi, formativi e d'inserimento al lavoro, la capacità di rispondere ai diversi bisogni espressi in relazione all'età, alla gravità della condizione contrastando l'impoverimento delle risposte pubbliche.

La gestione dei servizi sociali deve vedere un intervento attento e collaborante, per le specifiche competenze, tra le **strutture comunali e sovracomunali** (Comuni Insieme, ASL, Azienda Ospedaliera, Afol). Inoltre, si prevede di attivare politiche di comunità, primariamente con l'associazionismo, non intese in sostituzione e supplenza dell'intervento pubblico, seppur spesso carente di mezzi e risorse, ma come vere moltiplicatrici di dinamiche positive, di supporto, di solidarietà e di accoglienza, di **contrasto alla solitudine**.

4 Partecipazione

4.1 Visione generale

Il **Rapporto con il cittadino** è fondamentale nella nostra visione della politica non solo in quanto destinatario delle decisioni amministrative ma, anche, come soggetto attivo delle decisioni. Proprio per questo risulta importante la Comunicazione al cittadino, la trasparenza e il controllo degli atti e delle azioni amministrative.

Promuovere e realizzare condizioni di **trasparenza** degli atti, delle intenzioni, delle proposte e decisioni amministrative, di informazione, di coinvolgimento e di Partecipazione dei cittadini, di costruzione di stabili percorsi finalizzati anche ad esprimere **decisioni** deliberanti su scelte amministrative importanti, sarà un impegno costante, nella convinzione di valorizzare gli elementi fondanti di una **concezione democratica del governo** cittadino.

La “**Carta della Partecipazione**” fondata sui principi della cooperazione, dell’efficacia e la fiducia sull’utilizzo degli esiti dei percorsi di coinvolgimento dei cittadini sarà il nostro riferimento su questo tema e farò per una consulta permanente promotrice di proposte sulle modalità di realizzazione dei suoi principi

Riteniamo importante dare voce e **potere decisionale** ai cittadini, con un’Amministrazione pronta ad ascoltare e confrontarsi. Per cittadini bollatesi intendiamo riconoscere **chi abita, lavora, studia, vive a Bollate**, ovvero **chi la rende viva** e ne compone il tessuto sociale, a qualsiasi ora del giorno.

È per noi chiaro che un’amministrazione non può smettere di ascoltare e dialogare coi cittadini, anche se questo comporta difficoltà, tensioni, confronti. Verrà definita una delega assessorile specifica che avrà come obiettivo anche l’aumento della **partecipazione femminile** alle iniziative nel quadro della partecipazione.

Quanto detto in questo capitolo implica ovviamente l’esigenza di arrivare prestissimo ad un aggiornamento del **regolamento comunale** sulla partecipazione, **referendum cittadini** compresi.

4.2 Scelte di partecipazione

4.2.1 Comunicazione ed informazione

La partecipazione può basarsi solo su una **adeguata informazione preventiva**; quindi il comune deve informare in tempo i cittadini, per prepararli a fornire risposte razionali ed adeguate in fase successiva.

Dovranno essere esplorati e utilizzati vari canali di **comunicazione** aggiornati e differenti (stampati, cartellonistica luminosa, app, internet, ...), con particolare

La libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere un'opinione. La libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione.

Giorgio Gaber

attenzione a quelli che permettono **comunicazione multilaterale**, con la presenza di moderatori competenti.

Si potranno attrezzare le biblioteche comunali con “angoli informativi” dove riportare gli atti amministrativi in forma leggibile e comprensibile.

4.2.2 Il cittadino partecipa

Si istituirà lo **spazio del cittadino** come momento preliminare di comunicazione nei consigli comunali in cui i cittadini avranno **diritto di parola** e analoghi momenti nelle commissioni consiliari, si costituirà una anagrafe generale della partecipazione come canale costante di comunicazione su temi richiesti, si prevederanno percorsi e laboratori di formazione politica (partecipazione, democrazia, Costituzione, bilancio, urbanistica e ambiente ecc.), si stimoleranno e prevederanno confronti pubblici sui temi fondamentali per la città e di promozione della cultura della partecipazione.

Le **associazioni cittadine**, che uniscono formalmente persone che operano e collaborano su temi specifici in una visione, di solito, di lungo periodo, compongono una linfa vitale della rete sociale in Bollate, assieme ai Comitati mirati più ad obiettivi contingenti ed in genere più informali.

Entrambe le tipologie associative, formali o informali, meritano grande attenzione e riconoscimento da parte della amministrazione, all'interno di un quadro di diritti-doveri e **riconoscimento reciproco**.

L'Amministrazione si impegna quindi a:

- Rafforzare albo delle associazioni dando loro garanzie e diritti di rappresentatività
- Istituire un **albo dei comitati**, dando garanzie e diritti di rappresentatività
- Definire spazi per ospitare, anche a rotazione, sedi di associazioni/Comitati

4.2.3 Concorsi di idee

L'amministrazione organizzerà dei “**Concorsi di idee**” che promuovano sia la partecipazione ma anche la “progettazione” da parte dei cittadini. Le tematiche saranno le più varie e consentiranno ai cittadini, specie se riuniti in associazioni o comitati, di condividere un percorso realizzativo di **miglioramento della città** e contemporaneamente acquisire conoscenze “amministrative” utili per la loro vita sociale di cittadini bollatesi.

4.2.4 Bilancio partecipato

Un classico, tipico e soprattutto significativo indicatore della partecipazione in un comune è la definizione e strutturazione del **bilancio partecipato**.

Sarà importante definire un significativo spazio nel bilancio comunale a disposizione di progetti cittadini, bilanciando le diverse **frazioni** e tenendo conto di una visione cittadina complessiva, che possa coinvolgere ambiti non solo urbanistici o di attrezzature urbane, ma si estenda anche a progetti di carattere sociali.

Anche la voce “trasparenza” è da migliorare sulla gestione del Bilancio in generale. Ad esempio, sarà importante rendere **comprensibile** ed interpretabile, quindi largamente valutabile, il bilancio cittadino, preventivo e consuntivo, che a sua volta conterrà le voci riprese dal Bilancio Partecipato. Un'altra azione per la trasparenza amministrativa sarà definire e comunicare preventivamente la distribuzione in percentuale delle **entrate dal 5x1000**, in maniera che i cittadini conoscano dove finiscono i loro contributi.

4.2.5 Urbanistica partecipata

Anche l'**urbanistica** cittadina deve essere quanto più possibile partecipata, pur sapendo che la progettualità in questo campo coinvolge interessi molto variegati e tempi spesso lunghissimi di definizione e attuazione, quasi sempre con forti contenziosi intorno.

Di sicuro le scelte urbanistiche di maggiore respiro, PGT compreso, vanno **discussi** coi cittadini, singoli ed associati, prima che sia troppo tardi per modificare i progetti.

4.3 Altri spazi di partecipazione

4.3.1 Le Frazioni cittadine e Partecipazione

La particolare conformazione di Bollate conferma l'importanza di **quartieri** e frazioni. Faremo il possibile per riattivare modalità assembleari e rappresentative nelle frazioni, nel rispetto della normativa vigente, dando ad essi funzioni di raccordo attivo tra cittadini ed amministratori.

4.3.2 Consiglio comunale dei ragazzi e ragazze

Si proseguirà l'esperienza del **Consiglio Comunale dei ragazzi**, cercando di valorizzare i percorsi di confronto e decisione autonomi dei rappresentanti

5 Territorio

5.1 Visione generale

*Non ereditiamo la Terra
dai nostri antenati, ma la
prendiamo in prestito dai
nostri figli.*

*Proverbio dei nativi
americani*

Bollate ha una conformazione particolare nel Nord-ovest di Milano con quartieri e frazioni ben definiti, ma si deve integrare in un territorio con problematiche simili, in genere post-industriali, e ambientali, condividendo anche flussi di traffico sovracomunale decisi o conseguenti a decisioni di altri. Inoltre Bollate ospita ben due stazioni delle Ferrovie Nord, con relativi vantaggi e svantaggi

Obiettivo primario nella gestione del territorio sarà mantenere una costante e puntuale attenzione agli **interventi manutentivi** (strade, marciapiede, parcheggi, piazze, barriere architettoniche, aree cani, verde pubblico ecc.), al decoro degli spazi cittadini, all'arredo urbano per permettere una sicura e agevole fruizione dei luoghi cittadini.

La costante manutenzione degli **spazi pubblici** e l'attenzione **all'arredo urbano** non rispondono solo ad una esigenza estetica ma anche permettono una maggior fruibilità della Città, favorendo la socializzazione tra i cittadini. Si tratta di porre un'attenzione continuativa all'esistente, alla città consolidata progettando, nelle zone carenti, la realizzazione di **spazi protetti**, la messa in opera di panchine, la cura di aiuole, la collocazione di giochi.

La città consolidata, le aree già occupate e insediate dai cittadini saranno al centro dell'azione amministrativa con l'obiettivo di migliorarne le condizioni di vita, favorire la ricollocazione delle attività produttive in contrasto con il tessuto residenziale difendendo l'ambiente e tutelando il territorio agricolo. Le **aree dismesse** e quelle le cui attività saranno trasferite in contesti più consoni, saranno oggetto di trasformazione in sintonia con le funzioni esistenti e compatibili con i quartieri residenziali. Vogliamo una **Bollate policentrica** con quartieri con una propria **autonomia** e non luoghi marginali e periferici di un presunto centro cittadino.

Obiettivo prioritario sarà la realizzazione di una rete di **percorsi a "connessione verde"** tra i quartieri e il Parco delle Groane con piantumazione cittadina, la realizzazione di percorsi alberati e il potenziamento di piste ciclopedonali protette. Sarà promossa la realizzazione di aree ad "orti urbani" (anche in modalità di gestione collettiva) su tutto il territorio per la loro valenza di tutela ambientale, ricreativa, ludica, occupazionale e reddituale.

Anche la manutenzione ed aggiornamento dell'**illuminazione pubblica** permetterà sia una migliore illuminazione della città riducendo l'**inquinamento luminoso**, sia miglior **efficienza ed economia** nella gestione energetica.

Sarà poi indispensabile trovare forme di raccordo con i comuni circostanti per ogni decisione che impatta la nostra zona e superi il perimetro locale bollatese. La **Città Metropolitana** è una Istituzione importante rispetto alla quale Bollate deve far valere con decisione le sue ragioni.

5.2 Le frazioni

5.2.1 In generale

Le frazioni, tipiche di Bollate, vanno **valorizzate** urbanisticamente ed ascoltate.

Prevediamo interventi su viabilità locale, all'interno di **nuove ZTL** (condivise questa volta con cittadini, associazioni, commercianti), ma con attenzione in generale alle fasce orarie ed ai flussi di traffico da zone e comuni vicini. All'interno di questa nuova ZTL saranno importanti le nuove isole pedonali che consentiranno la **riqualificazione** dei centri abitati delle frazioni di Bollate (compresa Bollate Centro)

Ogni frazione ha poi tematiche prevalenti di attenzione, e sappiamo che ogni beneficio ad una frazione deve comportare beneficio alla città nel suo complesso.

- A **Cassina Nuova** le problematiche ambientali prevalgono su tutto, dopo tanti anni di sottovalutazioni, disinformazione e tentennamenti. Elementi critici derivano da nuovo Data Center, area Bitumati, viabilità e traffico pesante, area ex-inceneritore.
- A **Ospiate** occorrerà ragionare su ulteriore valorizzazione dell'asse della post-nuova varesina, ad esempio con lunga piantumazione arborea e migliore illuminazione, e su un asse pedonale che la colleghi al centro di Bollate. Il ventilato arrivo di un alto Data Center a Ospiate su un'area a verde, proposta che non condividiamo per niente, non può che generare timori e necessita di essere anch'esso. Per noi in Ospiate rimangono importanti aree verdi da non urbanizzare, considerate anche come collegamento con aree verdi extra-comunali
- A **Cascina del Sole** la presenza della Rho-Monza e della relativa complanare causa ricadute di traffico locale da prevedere e mitigare, ed il depauperamento della rete commerciale locale è evidente e da risolvere. Il quartiere è anche interessato dalla vicinanza con il nuovo Data Center, con i potenziali rischi ambientali collegati.
- In **Madonna in Campagna** sarà doveroso controllare la qualità dei lavori che interessano l'area ex Ceruti e bilanciarne gli impatti negativi sulla viabilità e sostenibilità ambientale.
- A **Bollate Centro** è necessario mitigare gli impatti dalla mobilità giornaliera, interna e di attraversamento, oltre che a riportare a verde piantumato alcune aree cittadine, rendendo più vivibili aree pubbliche, come p.za San Francesco, correggendo scelte architettoniche o di arredo che riteniamo non valide e ostative alla vivibilità dell'area stessa

5.2.2 Castellazzo

Castellazzo merita una attenzione particolare, dovuta all'insieme di caratteristiche sociali e storiche ad esso collegato.

Castellazzo e il Parco delle Groane è "**un'eccellenza locale**" che va preservata. Le scelte virtuose che nei precedenti decenni hanno determinato la creazione del Parco delle Groane rischiano, nel tempo, di essere ridimensionate da logiche di erosione di

tale risorsa se si dovesse perseverare nel ritenere, sostanzialmente, il parco, una riserva di aree per interventi infrastrutturali, viari, urbanistici.

L'amministrazione favorirà e darà la massima collaborazione alla proprietà per un recupero di questa area storico-monumentale e ambientale a partire da principi di tutela e salvaguardia degli aspetti architettonici, naturalistici e sociali, in particolare nel **mantenimento della Comunità** insediata (abitanti e attività).

L'amministrazione collaborerà attivamente anche con le **istituzioni sovracomunali** e con l'**associazionismo** locale (come gli "Amici di Castellazzo" e altri), che si è sempre distinto nel valutare tale contesto come bene comune, seppur di proprietà privata.

In questo contesto riteniamo necessario:

- Garantire ai cittadini bollatesi, ma non solo, una fruibilità sostenibile alla villa ed al borgo
- Valorizzare la villa ed il borgo in un contesto territoriale che vede coinvolte anche villa Litta (Linate) e villa Borromeo (Senago)
- Ridurre l'accessibilità da parte di auto private
- Salvaguardare e rinvigorire l'area del borgo, riportando ove possibile vita "sostenibile" al suo interno, compreso favorire punti di aggregazione locali
- Riconsiderare positivamente la destinazione agricola dell'area, da affiancare ad una destinazione culturale-storica-ambientale ineludibile per l'intera zona
- Recupero di fondi europei o nazionali di investimento su aree storiche e culturali
- Creare le possibilità di un collegamento viabilistico (ciclopedonale o simile), fruttuoso e sostenibile, tra la villa di Castellazzo le stazioni ferroviarie bollatesi.

5.3 Trasporto e Viabilità

Il traffico, la sua gestione e monitoraggio, fa parte delle tematiche del territorio ma rientra anche nelle questioni ambientali.

Sarà importante **monitorare regolarmente i flussi di traffico**, e prevederne le variazioni in funzione di eventi bollatesi (area ex-Ceruti) o extra-bollatesi (tipo l'evolversi delle complanari all'autostrada Rho-Monza) e prevederne i cambiamenti che impattano su Bollate: anche in collaborazione con università ed enti specializzati occorrerà studiare flussi di traffico attuali e prevedibili, ragionare anche sulle fasce orarie e direzioni traffico. L'aggiornamento regolare del **Piano del Traffico** sarà essenziale per la corretta organizzazione viaria della città di Bollate.

Il serio problema del **traffico di attraversamento** che grava su Bollate per la sua valenza ed estensione sovracomunale deve essere affrontato su un'area vasta, con strategie d'intervento programmate con le altre amministrazioni locali, con Città Metropolitana, in grado di confrontarsi anche con i cittadini. Per essere risolto o almeno **fortemente mitigato** nei suoi effetti negativi riteniamo debba prevedere l'interruzione dello sviluppo territoriale e il potenziamento del **trasporto pubblico**, collettivo e a basso impatto ambientale con proposte in grado di determinare un traffico veicolare fluido, lento, regolare e, quindi, più sicuro.

In questa complessiva verifica delle conseguenze dei nuovi tracciati e nuovi flussi viabilistici sarà ridefinito il **piano della sosta** cittadino e una rimodulazione dei permessi di sosta ai residenti.

Una nostra considerazione riguarda le **stazioni delle Ferrovie Nord** nel territorio di Bollate: per noi sono un chiaro vantaggio per i nostri cittadini, ma non sono di “proprietà” di Bollate, ovvero **servono un territorio ampio intercomunale** e permettono di abbassare inquinamento riducendo le autovetture che usano le strade verso Milano: si tratta di un servizio che Bollate dà al territorio e che va incentivato, ad esempio costruendo più **ampi parcheggi, specie a Traversagna** (ad esempio un multipiano come a MM3 Comasina), per incentivare l’uso della ferrovia sia per i bollatesi che per chi arriva da fuori.

Rispetto ai **Trasporti** cittadini sarà necessario ricercare modalità che favoriscano maggiormente la mobilità con i mezzi pubblici, il collegamento con le stazioni delle ferrovie nord e la metropolitana milanese, potenziando l’accoglienza dei mezzi privati, in particolare, ai margini della città, anche con la partecipazione delle amministrazioni limitrofe e degli enti superiori, incentivando **politiche agevolate per i pendolari**. Inoltre, l’amministrazione si impegnerà a promuovere il trasporto collettivo, ciclabile, a basso impatto ambientale

Andranno studiati i nuovi flussi di traffico cittadino in conseguenza delle uscite autostradali, della complanare e dell’avvicinamento a Bollate della bretella di collegamento tra via Piave, via Don Ubaldi e la strada Varesina,

Alcune delle proposte che intendiamo realizzare con la nostra amministrazione:

- Realizzare la bretella, già autorizzata, che collega lo svincolo Bollate della Rho-Monza (zona Cascina del Sole) con la sp 119
- Ridurre quanto possibile l’attraversamento di mezzi pesanti in città, soprattutto nelle frazioni di Cassina Nuova e di Cascina del Sole, già vittime di forti dosi di inquinamento aereo e sonoro

Sul fronte del **trasporto pubblico** si prevede il rafforzamento e miglioramento del collegamento tra le frazioni, in collaborazione con le ditte di trasporti coinvolte.

Nel ricercare una maggiore **mobilità “green”**, intendiamo incentivare l’utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all’auto privata, **car-sharing** e **bike-sharing** compresi; in particolare opereremo per definire di accordi per stazionamento di car sharing a Bollate e nelle frazioni.

Per la mobilità locale avvieremo forme di bike-sharing integrato con comuni circostanti eosterremo la mobilità elettrica ed in genere quella che si dimostrerà meno inquinante

Attiveremo appena possibile forme collettive di mobilità interna con **mezzi elettrici** (minibus) che colleghino stabilmente i punti più importanti della città, anche in funzione delle fasce orarie: stazioni, mercati, municipio, scuole, ... Anche il fenomeno del **car-pooling** (presenza di almeno tre occupanti di autovetture) potrà essere incentivato.

Non dimentichiamo che con nuove forme di mobilità collettiva e puntando anche ad un **turismo extrabollatese**, potremmo coinvolgere anche il collegamento con Villa Arconati e area culturale/storica di Castellazzo, specie per eventi particolari.

Prevediamo di tessere e raccordare in Bollate una **rete ciclopedonale**, in parte già esistente, che colleghi tra loro le frazioni, senza sovrapposizione con piste e percorsi per chi pratica sport; tale rete dovrà poi essere **integrata in percorsi più ampi verso**

Milano. Per noi le piste ciclabili non vanno pensate solo come spazi per cicloturismo o scampagnate, ma come percorsi, attrezzati appena possibile, da utilizzare anche per **lavoro** settimanalmente

5.4 Urbanistica e PGT

In una realtà fortemente urbanizzata come Bollate è necessario invertire la tendenza sviluppata in questi decenni incominciando a **preservare il territorio** e valorizzarlo nelle sue componenti naturalistiche diffondendo, contemporaneamente, stili di vita più salutari a livello individuale e più compatibili con uno sviluppo sostenibile; uno sviluppo quindi inteso come capacità di **progettare** una città a **misura dei suoi abitanti** nella consapevolezza che sono ormai raggiunti i limiti di uno sviluppo compatibile con la **qualità della vita**.

La nostra lista si impegna ad un'altra politica territoriale urbanistica, rispetto all'attuale, aperta a forme di collaborazione, confronto e partecipazione della cittadinanza (vedi anche cap. 4.2.5); le nostre linee guida saranno impostate su:

- Prevedere, dove possibile, ampie aree verdi nei quartieri connesse tra loro e collegate al Parco delle Groane nella consapevolezza delle necessità di favorire una fruizione quotidiana da parte delle persone per i benefici che comporta sul fronte della salute e della convivenza civile, invece che un'incompleta e inutile cintura verde attorno alla città.
- Utilizzare gli ambiti di rigenerazione urbana per riqualificare aree dismesse o incompatibili con le funzioni residenziali e per risolvere problemi territoriali
- Collocare la porta di accesso al parco delle Groane ai margini e vicine alla stazione ferroviaria
- Contrastare il consumo di nuovo suolo
- Ripensare urbanisticamente tutto il quartiere di Ospiate pensando anche alla creazione di un'isola pedonale e verde attrezzato, considerata la realizzazione della variante Varesina
- Valorizzare nuove aree agricole e aumentare le aree utilizzate come orti urbani

5.5 Lavori pubblici e Grandi Opere

La nostra proposta di "Grande Opera" consiste in una **estesa e seria manutenzione straordinaria** delle opere cittadine, piazze e strade comprese (basti pensare allo stato pietoso della piazza del mercato di Cassina Nuova); la manutenzione dovrà poi essere regolarizzata con fondi e cadenze precise.

5.6 Casa

Il problema della **Casa** è sempre più allarmante e richiede un'attenzione pubblica a vari livelli che sia in grado di soddisfare un **diritto fondamentale** in un contesto anche caratterizzato da risorse abitative inutilizzate.

La pubblica amministrazione, oltre al sostegno economico con risorse dedicate alla morosità incolpevole, a situazioni di disagio, deve favorire l'incontro tra il bisogno abitativo insoddisfatto o carente con la **disponibilità abitativa** esistente ponendosi come mediatore di ipotesi di locazione che vedono anche una sua responsabilità, in percorsi temporali definiti.

Gli interventi edilizi, in particolare nelle aree dismesse dovranno concorrere a migliorare la condizione abitativa, anche delle fasce sociali più fragili

Non è che costruendo nuove case, come si sta facendo ora, si risolve il problema dei bollatesi: si richiamano solo nuovi abitanti da fuori, a costi elevati e approfittando delle ondate di allontanamento da Milano.

Esistono invece numerose case e appartamenti sfitti che impongono di riprendere un **censimento specifico comunale** ed analizzarne i risultati, individuando linee di azione per evitare "strabismo edificatorio" (costruzioni nuove senza sfruttare l'esistente).

Unire domanda e offerta per le case sfitte potrà essere un impegno dell'amministrazione, in collaborazione coi privati e organizzando **forme di mediazione e garanzie** per affitti calmierati. Intendiamo verificare anche le politiche di canoni di affitto calmierati, anche per case comunali.

Sul fronte casa, sul finanziamento per la riqualificazione delle aree degradate effettueremo, insieme agli uffici, una costante attenzione per intercettare ogni **opportunità** che si venisse a creare.

Eviteremo di creare spazi per nuovi supermercati, visto il loro attuale numero e posizionamento e le problematiche che si portano dietro.

Lavoreremo per rendere possibile la revisione del progetto della **piazza San Francesco**, che riteniamo, così come è oggi, uno dei "migliori cattivi esempi" di utilizzo di spazio pubblico.

5.7 Pulizia urbana

Si studieranno e valuteranno le altre esperienze in comuni italiani ove si è arrivati ad un alto grado di **pulizia urbana**, combinando una raccolta rifiuti più efficiente, una maggiore prevenzione, ma anche controllo di azioni illecite. Si ricercherà una più costante opera di pulizia stradale, specie nelle zone altamente frequentate, una migliore pulizia delle attrezzature pubbliche ed aumento della motivazione sociale collegata.

Si faranno anche delle azioni di sollecito a TreNord perché migliori la pulizia delle aree sotto sua gestione (Stazioni soprattutto).

Si dedicheranno risorse al controllo del mancato intervento dei padroni di cani sulle **deiezioni dei loro animali**, e contemporaneamente si intensificherà l'incentivazione al corretto uso di paletta, sacchetti e liquidi per la pulizia delle deiezioni.

5.8 Orti sociali

Anche l'organizzazione di aree ad "orti urbani" (anche in modalità di gestione collettiva) **diffuse** sul territorio sarà promossa per la loro **valenza** di tutela ambientale, ricreativa, ludica, occupazionale.

Gli orti sociali, bene pubblico spesso usati e gestiti da persone anziane, possono essere un ottimo **strumento socializzante** e di supporto reddituale.

Riteniamo quindi corretto e giusto **incentivare la politica di orti sociali**, con una regolamentazione adeguata e non burocratica, che sostanzialmente garantisca la proprietà e disponibilità pubblica di tali beni comunali, riconosca esplicitamente diritti e doveri degli assegnatari.

Si verificherà se si possano sfruttare le strutture tecniche sopravvissute e/o abbandonate come eredità dalla negativa esperienza della ZTL come base di una estesa **rete wi-fi cittadina**.

6 Scuola e Cultura

6.1 Visione generale

Il comune può fare molto, a differenza di altri ambiti, per il campo della Scuole e della Cultura. Si tratta anche del **futuro dei cittadini** di Bollate, ed investire sui più giovani non può che far bene alla comunità cittadina. L'offerta pubblica educativo-scolastica è costituita dalle scuole statali, comunali e paritarie; tutte secondo le loro caratteristiche e risorse contribuiscono alla crescita delle nuove generazioni.

È necessario porre **la Scuola al centro dell'azione amministrativa**; è prioritario fare un inventario delle condizioni di tutte le strutture scolastiche di competenza comunale presenti sul territorio, della loro manutenzione per prevedere un piano straordinario che preveda la loro completa messa in sicurezza, valutando, inoltre, la possibilità di dismissioni e nuovi insediamenti.

Sul fronte didattico è importante ricordare l'assoluta **centralità dei percorsi scolastici** per l'educazione, l'istruzione e la formazione dei bimbi e degli adolescenti.

L'impegno dell'amministrazione sarà indirizzato a favorire una **cultura civica e democratica** (contrastando forme devianti di relazioni, come il bullismo), valori irrinunciabili in una comunità sempre più pluralista e multiculturale/interculturale, in cui il riconoscimento delle differenze e il dialogo sono elementi costitutivi di **processi di integrazione** basato sul rispetto delle **regole sociali**, in una prospettiva in cui i giovani diventano veicolo di **trasformazione sociale** e assumono una funzione di cambiamento della comunità.

A tal fine sarà riconosciuta la **cittadinanza onoraria** ai bambini nati in Italia da genitori stranieri che risiedono nel Comune e frequentano le scuole cittadine al fine di sentirsi parte della Comunità e facilitarne l'integrazione sociale e culturale.

Saper garantire percorsi inclusivi e valorizzanti di soggetti in difficoltà, fragili, disabili, rafforza una identità fondata sui **legami comunitari** pur nelle differenze di risorse, cultura e possibilità.

Si promuoverà la costituzione di una rete socio-educativa per la diffusione dei **valori della legalità**, ma anche del contrasto alle leggi liberticide (vedi gli ultimi DDL "Sicurezza"), della responsabilità, del rispetto reciproco e per la prevenzione del disagio giovanile programmando periodici incontri tra tutte le componenti scolastiche al fine di monitorare le condizioni "strutturali e didattiche" delle scuole bollatesi, evidenziare i problemi prevedendo, alla luce della programmazione, i **bisogni** per il successivo anno scolastico.

Forte attenzione andrà indirizzata sulle problematiche dei 18enni di nazionalità straniera che completano importanti cicli scolastici in Italia: al momento hanno pochissimo tempo per non cadere di nuovo sotto il mantello della clandestinità. La nostra amministrazione farà di tutto per accompagnare questi cittadini/e nel percorso

La scuola [...] è l'arte delicata di condurre i ragazzi su un filo di rasoio: da un lato formare in loro il senso della legalità (...), dall'altro la volontà di leggi migliori, cioè di senso politico.

Don Milani

che li riconosca a pieno titolo come concittadini italiani con tutti i diritti (“ius scholae”) e ne garantisca la dignità personale.

6.2 Scuola

Interesse primario per l’amministrazione sarà investire soprattutto su Asili nido comunali e pubblici, puntando a **elevare la qualità e quantità di risorse** disponibili per la fascia asili-nido e scuole infanzia comunali: ad oggi mancano negli asili pubblici, che vedono attualmente una risposta carente rispetto alle esigenze cittadine.

Occorrerà ovviamente **personale qualificato** e impegnato, gestito in forme rispettose ma adeguate ai tempi, con aggiornamento di concorsi pubblici per assunzione e graduatorie, e magari riportato all’interno del Comune per evitare la rete di servizi esterni affidati a cooperative.

All’interno di una forte collaborazione con scuole primarie e secondarie intendiamo sostenere progetti e percorsi come:

- Coadiuvamento alla lotta alla dispersione scolastica
- Supportare il diritto allo studio, anche attraverso collaborazione con associazioni specializzate
- Collaborazione, incentivazione e supporto a progetti scolastici extra-orario, su temi quali:
 - Integrazione
 - Educazione civica
 - Impegni sociali
- Confermare l’esperienza del Pedibus ed allargarne la copertura

La situazione delle strutture scolastiche in Bollate, come nella stragrande parte delle altre città, è ancora insufficiente. Opereremo per migliorare al massimo possibile tali strutture negli istituti di competenza comunale, attraverso interventi di **manutenzione straordinaria**.

Si dovrà garantire l’accesso scolastico a tutti i giovani, specie pensando alle fasce dell’istruzione primaria, ad esempio, garantire l’accompagnamento da/a tutti gli istituti scolastici per qualsiasi giovane cittadino che ne abbia la necessità, in qualunque frazione o quartiere.

6.3 Cultura Tempo libero e Sport

6.3.1 Cultura e tempo libero

La Cultura a Bollate vede nel **Festival di Villa Arconati** e nel **Bollate Jazz Meeting** gli eventi “più illustri”, l’eccellenza conosciuta fuori dall’ambito territoriale. Tali eventi dovranno rimanere centrali nella programmazione artistica bollatese.

Intendiamo valorizzare la frazione di Castellazzo, con la sua magnifica Villa, e farlo evolvere in un **centro culturale**, sfruttando quanto possibile anche il suo circondario. Faciliteremo l’accesso creando “**porte**” di entrata in punti strategici, comprese le

stazioni, e spingendo all'esterno la conoscenza di quanto Castellazzo può offrire, ben oltre al noto e tradizionale Festival Musicale.

Oltre le numerose iniziative sviluppate e consolidate negli anni è necessario attivare proposte rivolte a fasce di popolazione che sono, usualmente, distanti da interessi e progetti culturali ricercando forme di coinvolgimento capaci di agganciarle a **percorsi di inclusione sociale** intesa come opportunità di sviluppare un ruolo attivo nelle dinamiche cittadine contrastando collocazioni marginali. Facilitare il dialogo tra culture diverse in un inarrestabile **sviluppo interculturale della società**, rispetto al quale nessuno, neppure Bollate, è esente, è un compito che è necessario assumersi, anche perché la conoscenza favorisce il dialogo, la tolleranza, il **rispetto**, l'**accettazione** reciproca.

È indispensabile il coinvolgimento di gruppi culturali, teatrali, musicali, artistici nella gestione e programmazione delle attività della struttura "La Bolla". Sarà, quindi, obiettivo dell'amministrazione garantire l'utilizzo degli spazi pubblici per favorire iniziative cittadine aggreganti, **culturali** e **ricreative** del tempo libero. Si stimolerà e sponsorizzerà un organico collegamento e una collaborazione con le **associazioni artistiche cittadine** per promuovere dei laboratori di comunità specifici con la possibilità di costituzione di una **Scuola d'Arte Popolare** con spazio espositivo permanente.

Vi sarà l'attenzione a cogliere e sostenere iniziative che valorizzino la città, favoriscano una **vivacità culturale** e relazionale cittadina, utilizzino spazi cittadini caratteristici (Castellazzo e le numerose corti presenti in città), promuovano una cultura ambientalista, della convivenza civile, del **dialogo** e della **pace** che sarà anche valorizzata da forme aggregative cittadine come dibattiti e feste (**festa dei popoli**).

I **Laboratori di Comunità**, intesi come attività che spaziano tra il ricreativo, il ludico e il culturale, vogliono essere una proposta dell'amministrazione stimolante forme autogestite su proposte e interessi specifici delle persone che si scambiano conoscenze ed esperienze con la possibilità del supporto di esperti nelle materie specifiche. Il presupposto è lo scambio della **conoscenza diffusa** nei cittadini che può essere supportata dal sapere esperto di specialisti in relazioni di gruppo che consolidandosi determinano micro-forme aggregative.

I temi saranno proposti, soprattutto, dai cittadini e potranno spaziare da contenuti culturali (laboratori di partecipazione, di democrazia, cultura multietniche) a ludici e ricreativi (il "Caffè delle badanti") luogo dove passare le ore di relax giornaliero e settimanale, la gestione di un orto, forme di attività fisica per il benessere) ad artistici (musicali, pittorici).

Nel parco delle Groane, in area di Castellazzo, si realizzeranno panchine per i pedoni, in cui poter sostare e incontrarsi, sempre nel rispetto della natura circostante.

Si valuterà infine se e come posizionare un'Area Feste cittadina, per favorire incontri ed eventi popolari all'aperto, anche in favore di associazioni e comunità cittadine e extra-cittadine.

6.3.2 Sport

Lo **Sport** come fattore di benessere, ricreativo e aggregativo, prima ancora che agonistico, assume un valore sociale rilevante di cui le **società sportive** sono le prime interpreti rappresentando un ruolo significativo nel panorama cittadino. In particolare,

l'importanza rispetto alla crescita e sviluppo psicofisico, alle relazioni e condivisione delle regole che assume l'attività sportiva nell'infanzia e nell'adolescenza, ne fa uno strumento di rilievo per la **formazione** della persona.

L'attività sportiva andrà sostenuta utilizzando al meglio gli spazi pubblici, rivedendo le **convenzioni** alla loro naturale scadenza, controllando regolarmente l'uso e la fruizione dei **campi sportivi** comunali e riconoscendo il ruolo delle strutture private, sia nelle attività amatoriali e dilettantistiche che nelle attività agonistiche, sia nelle attività sportive più seguite che in quelle minori.

Anche la gestione libera e autonoma di singoli o gruppi auto organizzati che si dedicano ad attività sportive, senza necessità di utilizzare strutture, andranno agevolate prevedendo percorsi cittadini connessi che colleghino i quartieri e gli stessi col Parco delle Groane utilizzando le piste ciclopedonali, i parchi e strutturando **percorsi dedicati** (percorsi vita-Salute).

Lo **Sport** è parte sostanziale della vita dei cittadini bollatesi, sia nelle forme **amatoriali** che **dilettantistiche** ed **agonistiche**, e lo sport fa parte di una visione di miglioramento della vita sociale e dell'ambiente.

Si ricercheranno le opportunità, sempre a consumo zero di suolo, per la realizzazione di un **Palazzetto dello Sport**, di cui i bollatesi e le associazioni sportive ne sentono la mancanza, aperto sul territorio e luogo di sviluppo sociale e sportivo, sia per attività dilettantistiche che agonistiche.

Si tratta di impostare e avviare la realizzazione di una vera e propria "**Cittadella dello sport**" che riporti in mano pubblica la programmazione sportiva di Bollate, ovviamente in collaborazione con le società sportive del territorio, di qualunque sport.

Anche il percorso che raccorderà le varie aree della cittadella dello sport potrà sostenere attività di corsa campestre o percorsi-salute guidati.

Un obiettivo da raggiungere è poter offrire ai giovani e giovanissimi bollatesi (come ai cittadini più avanti con l'età) la possibilità reale di scelta di quale sport praticare, individuale o di squadra, e a che livello, amatoriale, dilettantistico o agonistico, riconoscendo per tutte queste categorie pari **importanza sociale**.

6.4 Scienza a Bollate

Il coinvolgimento di scuole e giovani nel campo della **ricerca scientifica** è un obiettivo importante per una città come Bollate, come quello di offrire eventi informativi sulle ultime **evoluzioni della conoscenza/ricerca** scientifica e tecnica, sul nuovo mondo in cui stiamo entrando molto velocemente. L'istituzione di percorsi ed **eventi culturali** basati sulla Scienza, anche in contrasto col dilagare di posizioni oscurantiste, irrazionali, antiscientifiche o revisioniste in genere.

Si potenzierà l'evento annuale "**Scienza in piazza**", che deve vedere la collaborazione attiva degli Istituti Tecnici bollatesi ma anche la partecipazione di esponenti e scienziati di spicco, integrando anche elementi di cultura umanistica. Dovrà essere un evento centrale nella vita di Bollate, al pari di quello che sono gli eventi musicali, che da tempo richiamano persone da un ampio territorio.

La scienza, unita alla cultura umanistica, possono salvare il futuro: la **conoscenza scientifica ed umanistica**, diffusa, **popolare** e democratica, sono strumenti potenti che possono contrastare oscurantismi sociali e culturali, che possono contrastare involuzioni sociali e ritorno alle superstizioni, dovute all'ignoranza e alle paure che ne derivano.

In generale si tratta di promuovere la cultura in tutte le sue forme ed espressioni e fare in modo che raggiunga ampie fasce della popolazione, anche in luoghi inediti (condomini, cortili, parchi).

La **Biblioteca** centrale è da anni un punto di riferimento; la sua sala polivalente è stata sede di incontri pubblici importanti organizzati anche da varie associazioni del territorio, con cui occorrerà mantenere la rete sociale e collaborativa. Ad esempio, la biblioteca potrà ospitare corsi di lingua, lettura, anche per scuole medie e superiori.

7 Beni Comuni

7.1 Visione generale

Condividiamo e facciamo nostra il lavoro e la convinzione, che deriva anche dal pensiero di Rodotà, che indipendentemente dalla proprietà pubblica o privata, **i beni comuni** sono beni cui tutti possono accedere, di proprietà diffusa, e sono funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali e il libero sviluppo della persona.

La valorizzazione del **bene pubblico e collettivo** deve avere priorità indipendentemente dalla reale proprietà dei beni nella consapevolezza che è l'uso e il valore collettivo del bene che ne determina la valenza pubblica

Il patrimonio pubblico del Comune va conservato, valorizzato e trasformato in fonte di ricchezza sociale per la città. È qualcosa che lasceremo a chi ci seguirà.

“Bene comune” vuol dire coltivare una visione lungimirante, vuol dire investire sul futuro, vuol dire preoccuparsi della comunità dei cittadini, vuol dire anteporre l'interesse a lungo termine di tutti all'immediato profitto dei pochi, vuol dire prestare prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione e alle loro necessità. Vuol dire anteporre l'eredità che dobbiamo consegnare alle generazioni future all'istinto primordiale di divorare tutto e subito.

Salvatore Settis

7.2 Gaia

Oltre alla gestione delle Farmacie Comunali, della RSA, dei rifiuti, dello sport, della manutenzione stradale, delle case popolari e dei cimiteri, GAIA dovrà potenziare le sue attività sui **temi ambientali** ed in particolare la gestione **rifiuti** e **risorse energetiche**. La qualità e quantità del personale di Gaia dovranno essere rivisti in funzione di questa nuova strategia: si può prevedere particolare attenzione ai rifiuti pericolosi (es. amianto), alla produzione e consumo (privato e pubblico) di fonti energetiche alternative e all'ampliamento di interventi in ambito sovracomunale.

Si spingerà perché la gestione dei rifiuti possa aumentare la percentuale di raccolta differenziata attuale non solo per fini ecologici, ma anche per aumentarne l'utile economico, ridurre i costi dell'attività e conseguentemente **ridurre la tassazione** a carico dei cittadini.

Accanto alla voce “rifiuti” si può inserire la voce “**pulizia cittadina**”, che va rivista per migliorare la qualità dell'abitare, e del vivere, in tutta Bollate. GAIA può farsi carico del miglioramento necessario ed anche del rigoroso controllo della qualità di questo servizio, in collaborazione anche con la Polizia Locale.

Un'altra area di possibile affidamento a GAIA è il controllo ambientale con la raccolta dati di **nuove centraline di controllo aria ed acqua** (anche in collaborazione con altri enti), in maniera che si possa garantire **l'accesso popolare e diffuso ai dati rilevati**, in tempo quasi reale, ed un'adeguata informazione, attuale e storica, ai cittadini.

Il “**controllo analogo**”, perno della relazione tra l’amministrazione e l’azienda, garantirà un costante monitoraggio e stimolo delle funzioni puntando ad un ampliamento, coordinamento e **miglioramento degli interventi**, ad una maggiore attenzione, trasparenza e coordinamento del bilancio di Gaia con quello comunale.

Faremo molta attenzione anche alle **ricadute sociali e ambientali** degli interventi di Gaia a partire dagli acquisti di materiale e attrezzature per migliorarne l’efficacia ed evitare conseguenze negative sulla cittadinanza, come è successo con l’acquisto di bitume e catrame da una delle principali aziende inquinanti di Bollate stessa, aumentandone la produzione e l’inquinamento collegato.

Occorrerà sempre prestare attenzione ai rischi di nuovi eventuali **conflitti di interessi personali e familiari** in GAIA (e in ogni dove).

Proficua potrà essere la collaborazione con **l’Istituto Tecnico** ad indirizzo **chimico/biologico** di Bollate, quindi un’ottima possibilità di collaborazione su attività di Gaia.

Tra gli interventi di dettaglio, ridurremo al massimo i rischi di dispersione di **micropolveri** in occasione delle pulizie delle strade con i “soffiatori” ad aria, modificando strumenti o procedure di pulizia.

Gli interventi sul verde cittadino, in coordinamento col Comune e secondo direttive e normative esistenti, dovranno più legarsi ai **cicli naturali** (esempio la nidificazione) e rispettare fauna e flora bollatese il più possibile: la potatura, ad esempio, deve essere un’operazione delicata e minimale, non massiva e deleteria per la stessa sopravvivenza delle piante, queste ultime spesso rese anche deboli nei confronti di malattie proprio per l’eccessiva intensità della potatura.

7.3 Risorse Amministrative

L’amministrazione comunale è punto di riferimento fondamentale di domande sociali e di **servizi**, in un contesto di crisi economica e sociale come quello che stiamo vivendo da tempo e che fa emergere “**nuove povertà**”, nuove fragilità che comprendono anche il “lavoro povero”, e condizioni di difficoltà che determinano nuove richieste alle quali è necessario **rispondere**.

L’amministrazione comunale, nonostante la costante riduzione finanziaria e, in alcuni casi, la mancanza di competenze incisive d’intervento (questioni occupazionali e grandi temi ambientali) deve porsi l’obiettivo di **contrastare il malessere e il disagio** presente nella propria comunità con politiche mirate prioritariamente ad una attiva integrazione sociale anche affrontando ineludibili **bisogni assistenziali** nella logica di **protezione sociale** dei propri cittadine e cittadini.

L’amministrazione è certamente in grado di intervenire sulla propria **Struttura Organizzativa** sia sul fronte qualitativo che quantitativo verificando l’adeguatezza numerica del personale a disposizione e valorizzandone e potenziandone le **competenze**, le **esperienze** presenti, attivando percorsi di efficienza e di semplificazione per favorire i processi lavorativi in una cultura sia di riconoscimento della **dignità del ruolo pubblico**, sia di efficacia dell’erogazione dei servizio al cittadino

attivando formazione specifica e attività trasversali per facilitare la collaborazione e il **lavoro integrato**.

Perseguiamo la responsabilizzazione degli Uffici e Servizi nel contenimento della spesa pubblica e nell'individuazione delle opportunità di aggiudicazione di **risorse aggiuntive**, tra cui Bandi di finanziamento, capaci di mantenere i Servizi esistenti e promuovere nuove opportunità.

Anche nella preparazione del **Bilancio** seguiremo una logica di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza offrendo strumenti di comprensione per costruire bilanci trasparenti e chiari anche per i non addetti ai lavori. Anche l'utilizzo delle risorse pubbliche, gli obiettivi di intervento nei quartieri, le acquisizioni e dismissioni del patrimonio comunale, le priorità saranno confrontate con i **bollatesi**.

Nell'ambito della riorganizzazione delle **deleghe assessorili** assegnate dal Sindaco verranno stabilite competenze anche rispetto a temi di particolare attenzione come la Partecipazione, l'Agricoltura, i Servizi Sovraccomunali, la Legalità, ...

Non si intende aumentare il carico fiscale sui cittadini e imprese, ma la ricerca di nuovi fondi può avere altri percorsi: definiremo e rafforzeremo un team amministrativo dedicato alla **ricerca di fondi** UE, italiani e regionali, spesso non presi in tempo. Attiveremo una costante attenzione nell'individuare risorse private, regionali ed europee a sostegno dell'attività amministrativa, ma anche per fornire un servizio consulenziale rivolto ai cittadini, alle **attività produttive** ed economiche, alle associazioni.

Per uno o due rilevanti investimenti su Bollate (sarà possibile l'apertura di **progetti pubblici** attraverso mutui dedicati, avendone ancora Bollate le possibilità; il tutto ovviamente mediante un ampio percorso partecipativo che confronti realmente le esigenze ed indirizzi dei cittadini e cittadine.

Un altro nostro obiettivo è **l'aumento del recupero del 5x1000** (citato anche in altro punto) in maniera trasparente e chiara.

Faremo quanto sarà possibile per **allargare l'orario di apertura al pubblico** degli uffici comunali, limitando l'obbligo di prenotazione ai casi realmente importanti: la Casa Comunale è la **casa dei cittadini e cittadine di Bollate**, non è di proprietà del Sindaco o dell'Amministrazione.

Sul fronte Istituzionale, nei rapporti con i **servizi territoriali sovracomunali** (trasporti pubblici, sociosanitari, sistema bibliotecario, Comuni Insieme, ecc.,) non direttamente dipendenti dalla gestione comunale, riteniamo importante vigilare attivamente sui servizi erogati e sulla loro efficacia nel soddisfare le esigenze cittadine. Nel caso di atti amministrativi di tali enti e da approvare in Consiglio Comunale, chiederemo una preliminare **informazione**, in tempo utile, consentendo **adeguata discussione** ed eventuali proposte di modifiche, prima di prendere deliberazioni definitive. Le esperienze negative avute finora, anche da enti come Comuni-Insieme, devono essere considerate nei rapporti con enti sovracomunali.

Rivedremo infine il **sito web comunale** per renderlo molto più fruibile dai cittadini e più "user-friendly", dove sia più facile ricercare documenti e interagire con l'amministrazione: miglioreremo la digitalizzazione dell'amministrazione.

7.4 Sicurezza

Riteniamo che la sicurezza di una comunità passi, fondamentalmente, attraverso lo sviluppo della **socialità collettiva** che determina la coesione della Comunità, la condivisione e la valorizzazione negli spazi pubblici resi sicuri dalla frequentazione delle persone che li animano.

Ciò rende più saldo il rapporto tra i cittadini rendendoli più solidali e **reciprocamente disponibili e attenti** alle dinamiche di quartiere partendo dal proprio contesto, dalla propria via, dal proprio condominio e dagli spazi comuni.

Collaborando con gli amministratori di condominio, con chi abita negli edifici, con chi magari svolge servizio di portierato, si può sviluppare un sistema di **controllo di vicinato** fondato sulla conoscenza, sulla **reciproca attenzione** simile alla conoscenza che caratterizzava, in passato le corti. Rigettiamo comunque l'approccio delle "Ronde di Vicinato", dimostrate già inefficaci se non controproducenti, oltre che fonti di ulteriori problemi.

L'educazione dei cittadini a comportamenti virtuosi che seppur possano sembrare banali e scontati, contribuisce, in contesti specifici e in relazioni sociali definite a **prevenire**, rendersi conto e segnalare atti di **microcriminalità** (furti, aggressioni ...)

In questo modo anche la possibilità di segnalazioni tempestive e motivate alle Forze dell'ordine e la reciproca conoscenza, sono **deterrenti** importanti.

La formazione al corretto Controllo di Vicinato sarà organizzata con il supporto di associazioni qualificate e delle forze dell'ordine, che rimangono i pilastri della **sicurezza** della città. Per questo è importante riorganizzare e rafforzare la **Polizia Locale** per il controllo del territorio, per la vigilanza sulle questioni ambientali, sul traffico e garantire, quindi, una maggior sicurezza alle persone e alla Comunità.

La valutazione di passaggi, delle scelte organizzative e/o compiti che tolgono risorse al controllo del territorio vanno affrontati in modo costruttivo con i funzionari ed i lavoratori, in modo da trovare la soluzione migliore per la sicurezza del territorio.

Inoltre, sono ormai sperimentati da anni sostegni alla sicurezza tramite **telecamere e videosorveglianze** anche installabili attraverso finanziamenti extra-comunali. Nostra intenzione è accedere a tali possibilità ed implementare il **controllo passivo** come deterrente di reali contro il bene pubblico, ad esempio per l'abbandono dei rifiuti. Il posizionamento di nuove telecamere sarà soggetto ad una valutazione attenta sia per motivi di privacy che per **evitare eccessive invasività**, concentrandosi sui siti in cui le telecamere potrebbero realmente migliorare la sicurezza cittadina.

Si potrà tentare di riutilizzare le strutture usate per la fallimentare esperienza delle telecamere ZTL per aumentare il controllo sul traffico, specie di attraversamento.

8 Lavoro ed economia locale

8.1 Attività produttive

La città non può fare a meno, per sua vocazione e storia, di una solida **rete di attività produttive e commerciali**. Risulta quindi **indispensabile** trovare forme di cooperazione **incentivanti** con le Aziende sul territorio su temi come:

- Politiche ecosostenibili
- Politiche sociali in campo lavorativo
- Stabilizzazione lavoro

Quello che mi ha sorpreso di più negli uomini dell'Occidente è che perdono la salute per fare i soldi. E poi perdono i soldi per recuperare la salute. Pensano tanto al futuro che dimenticano di vivere il presente in tale maniera che non riescono a vivere né il presente né il futuro. Vivono come se non dovessero non morire mai e muoiono come se non avessero mai vissuto.

Dalai Lama

Il fenomeno delle **start-up**, specie nei servizi terziari e nell'informatica, deve trovare sostegno nell'amministrazione.

Va supportato il fenomeno del **coworking**, ovvero spazi condivisi in cui più attività, individuali o semi-individuali, possano trovare un ambito comune e servizi condivisi, nell'obiettivo di maggiore socializzazione e integrazione tra lavoratori.

Riteniamo inutili e dannosi per la città ogni ulteriore apertura di centri commerciali di media o grande dimensione. Riconosciamo invece la validità sociale dei **negozi di vicinato**, con cui intendiamo aprire **convenzioni vantaggiose** per entrambi (esercente e amministrazione), anche operando su leve come IMU, permessi di occupazione suolo pubblico, isole pedonali ad-hoc, ...

Un esempio, per la rete dei negozi alimentari, potrebbe essere la spinta congiunta al consumo di cibo di stagione.

Rispetto ai **mercati** la nostra Amministrazione promuoverà nuove proposte cittadine (come il **mercato natura e artigianale** o per le **produzioni locali**).

8.2 Economia solidale

Il nostro programma nel riconoscere nei valori della solidarietà, della centralità della persona, della valorizzazione delle comunità locali, della partecipazione diretta alla vita sociale, allo sviluppo sostenibile e ai valori ambientali, promuove e favorisce le azioni **dell'economia sociale e solidale** e del commercio equo-solidale.

In particolare:

- Promuoveremo iniziative a sostegno di una cultura "equo-solidale"
- Rinforzeremo la collaborazione tra l'Amministrazione e il mercato contadino per stimolarne una maggior presenza cittadina
- Sosterremo l'individuazione di uno spazio che favorisca la distribuzione dei prodotti proveniente da questo circuito

- Introdurremo prodotti dell'economia sociale e solidale nei menù scolastici e nelle macchinette automatiche degli edifici comunali (comune, biblioteca ecc..)
- Sosterremo e diffonderemo il marchio di prodotti agricoli "Parco delle Groane" e dei prodotti a Km0.

Saranno incentivate forme di economia solidale, in cui i cittadini si incontrano per supportarsi vicendevolmente senza intermediari, all'interno però di un quadro di **garanzie regolate** anche da parte dell'Amministrazione.

Si organizzeranno centri monitorati di **scambio e baratto** e ci si propone di attivare una serie di elementi e spunti tipici dell'"**Economia Circolare**" anche in città.

Si dovrà incentivare la produzione agricola locale, all'interno di norme legate alla **biosicurezza**, qualità del prodotto e rispetto dei lavoratori. L'area di Castellazzo meriterà particolare attenzione in questo senso.

In Bollate esiste da tempo un **mercato agricolo** caratterizzato dalla vendita di **produzione locale** del nostro territorio: è una forma di commercio importante sia per i produttori che per i cittadini, che continueremo a promuovere e sostenere.

8.3 Lavoro e tematiche ambientali

Le aziende produttive sono importanti, producono "beni" tangibili e danno **lavoro**, creando spesso indotto e generando **ricchezza** (anche se male distribuita in genere), ma non devono recare danni alla comunità ed al territorio in cui operano e soprattutto devono fare tutto il possibile per ridurre eventuali problemi generati, e operare nel rispetto rigoroso delle leggi ambientali vigenti. È anche chiaro che Bollate non si può permettere più di ospitare nel territorio "**aziende insalubri di prima classe**", specie se non sono in grado di ridurre oggettivamente i danni che producono.

Il piano di sicurezza delle **aziende nocive** o pericolose di Bollate sarà controllato ed aggiornato e raccordato con quello delle Aziende nocive o a rischio elevato posizionate nei comuni vicini.

Si cercherà di attrarre attività e produzioni di alto **contenuto tecnologico** diretto (beni prodotti) o indiretto (modo di produrre beni/Servizi).

Le aziende "terziarie" o di "servizi" non producendo "beni tangibili" sono meno inclini a produrre danni ambientali, ma anche per esse valgono aspetti generali, quali la **cultura aziendale** nell'attenzione all'ambiente e nel coinvolgimento di dipendenti e fornitori sulle tematiche ambientali.

Infine, le aziende commerciali che vendono prodotti direttamente ai cittadini, visti come "consumatori", hanno anch'esse la necessità di agire in forme meno pericolose per l'ambiente: dal problema degli **imballaggi inutili**, alla gestione/selezione dei fornitori, all'avvicinarsi al ciclo della Natura in caso di vendita di prodotti agricoli o derivati, ...

9 Etica e Legalità

9.1 Principi etici e di buon governo

La disperazione più grave che possa impadronirsi di una Società è il dubbio che vivere onestamente sia inutile.

Corrado Alvaro

Della **Questione Morale**, dovrebbe e potrebbe apparire superfluo o scontato parlarne se non fosse, però, costantemente alla ribalta della vita pubblica per avvenimenti che la pongono in primo piano, smentendo e contraddicendo la visione di una politica come “**servizio**” e strumento di realizzazione dell’**interesse collettivo** e di politici onesti e capaci di agire solo per il “bene comune”, escludendo la volontà di gestione del potere per la realizzazione di interessi personali.

È quindi necessario, nell’affermare il nostro impegno prioritario e solenne verso la cittadinanza, porre i **valori etici** alla base della nostra azione di amministratori locali.

La **lotta al malaffare** organizzato vede nell’onestà e correttezza degli amministratori locali e dei dipendenti pubblici il primo baluardo a forme di **infiltrazione malavitose, mafiose** o corruttive, oltre che a garantire efficienza ed efficacia della struttura organizzativa, a rendere più celeri e competenti le risposte amministrative, a combattere gli sprechi ed eliminare i costi inutili attivando gli strumenti della polizia locale, della vigilanza sulle procedure d’appalto con massima trasparenza e evidenza pubblica.

Ad ogni componente della struttura comunale (politica o tecnica che sia) sarà richiesto un comportamento etico impeccabile, nel riconoscimento del ruolo e nel rispetto della **dignità del lavoro** pubblico.

Per i candidati e per gli amministratori eletti sarà richiesta la sottoscrizione del “**Codice Etico per la buona politica**” redatto da Avviso Pubblico che si propone come strumento di prevenzione della corruzione, delle mafie, del malaffare e della cattiva amministrazione.

Faro e guida sostanziale, non solo pro-forma, della amministrazione tornerà ad essere la nostra **Costituzione Repubblicana** ed i principii in essa contenuti.

È indispensabile dare e avere forti connotati di trasparenza, etica e legalità nelle azioni amministrative. Solo così si potrà avere forza morale per contrastare chi opera in senso nettamente opposto, e si potrà dare un **esempio** ai cittadini da tempo abituati ad altri metodi di governo.

Si potrà poi procedere con una serie di atti e comportamenti come:

- Produrre atti amministrativi pubblicizzati e ricercabili con facilità
- Rendere le Delibere/Determine di facile accesso
- Trasparenza e pubblicazione di 730 e modelli unici degli amministratori

Dobbiamo impedire ogni forma di **conflitto di interesse** degli amministratori, sia economici che personali/familiari. Ad esempio, è da evitare la presenza di amministratori parenti stretti di dirigenti o quadri di aziende comunali.

L’amministrazione deve essere in prima linea nelle azioni **antimafia**, contrastando il rischio di infiltrazioni mafiose in città: occorrerà continuare a studiare e documentarsi,

anche per chi fa parte della commissione antimafia cittadina, in coordinamento con altri comuni, associazioni specializzate, istituzioni superiori, ...

La nostra Amministrazione garantirà il rispetto del principio democratico che fonda sulla correttezza nei rapporti politico-amministrativi tra le forze politiche di maggioranza e di minoranze nel funzionamento degli **organismi istituzionali**.

Valorizzerà la partecipazione come strumento di rafforzamento della democrazia rappresentativa.

9.2 Diritti umani e protezione società democratica

L'amministrazione sarà in prima linea nelle azioni che promuovono i **diritti delle persone**, l'integrazione, la convivenza civile e la garanzia per spazi di dissenso, contrastando ove possibile gli effetti del "DDL Sicurezza" introdotto recentemente.

La scuola e gli spazi culturali sono alcuni degli elementi con i quali far conoscere ed apprezzare i valori fondamentali della nostra Costituzione repubblicana e delle Dichiarazioni universali sui **diritti umani**.

Si impegna a creare le condizioni affinché la città sappia contrastare il rischio di **infiltrazioni neofasciste** o che si richiamano ad ideologie discriminatorie o xenofobe, collaborando con associazioni (es. ANPI, ma non solo) che richiamano con forza le origini storiche e politiche della nostra repubblica democratica.

Va in particolare reso attuale e applicato il regolamento che blocca attività pubblica di stampo fascista o da parte di associazioni, più o meno camuffate, che non si riconoscono esplicitamente nell'attuale Costituzione.



Se l'umanità vuole sopravvivere, avremo bisogno di un vero e proprio nuovo modo di pensare.

Albert Einstein

